

Archivio di Stato di Milano



**PIO ISTITUTO
DI SANTA CORONA
Vol. V (bb. 71-81)**

Per la richiesta indicare:

Fondo: Pio Istituto di Santa Corona

Serie I: Amministrazione

Serie I: Archivi Ereditari

Serie I: Archivio della Direzione Medica

Serie I: Ordinazioni Capitolari

Serie I: Origine e Dotazione

Serie I: Passività

Serie I: Patrimonio Attivo

Serie I: Pergamene

Serie I: Prerogative

Serie I: Registri e Mappe

Serie I: Servizio Sanitario

Serie I: Uffici e Officine

Pezzo: numero della busta (ATTENZIONE: la serie Registri e Mappe ha una propria numerazione)

Pio istituto di Santa Corona (sec. XII - sec. XX)

Fondo

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 958: Pio istituto di Santa Corona

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4160

Strumenti di ricerca on line: <http://archiviodistatomilano.it/strumenti-di-ricerca-on-line/scorona/>

Consistenza: bb. 918, fasc. 91 (In GG: bb. 617, regg. 304, pergg. 491)

Metri lineari: 189

Note alla data: (In GG: 1491 - 1902)

Contenuto: Documentazione relativa al Pio istituto di Santa Corona anteriore al 1902; la documentazione successiva è custodita presso la sede dell'Istituto a Milano.

Il fondo è diviso in più sezioni e include anche un considerevole numero di registri, mappe e pergamene.

È presente inoltre documentazione estranea all'attività del Santa Corona e anteriore alla sua fondazione, pervenuta attraverso varie eredità.

Storia archivistica: La documentazione, ordinata a fine Settecento dall'archivista dell'ente, fu depositata in ASMI nel 1978.

In Guida Generale è riportata la consistenza globale del complesso archivistico.

Si segnala la presenza di materiale proveniente dal Pio istituto di Santa Corona nella Miscellanea materiale restaurato (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea materiale restaurato asmi4940).

Strumenti di ricerca

Pio istituto di Santa Corona

sec. XX

inventario sommario

9 volumi

Le prime 81 buste sono descritte sommariamente, le rimanenti (bb. 82 - 617) analiticamente.

Inventario di sala OP 1 (già n. 133)

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 2000/01/25

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C40/>

Amministrazione (sec. XIV - ca. 1796)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160010

Consistenza: bb. 13

Metri lineari: 2

Contenuto: Documentazione eterogenea concernente la costituzione del patrimonio e l'amministrazione del Luogo pio. Si segnalano in particolare atti di causa fra il Santa Corona e i suoi debitori; documenti inerenti l'aggregazione all'Ospedale Maggiore; obbligazioni, cessioni; regolamenti del personale amministrativo e sanitario (sec. XVII).

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/11/17

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C41/>

Archivio della direzione medica (1645 - 1918)

Serie

Livello: 2

Altre denominazioni:

Direzione medica e organizzazione sanitaria in genere

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 -\)](#)

Codice: ASMI4160020

Consistenza: bb. 53

Metri lineari: 7.4

Contenuto: Documentazione concernente la direzione medica e l'organizzazione sanitaria del Pio Istituto, nonché l'erogazione del servizio di assistenza medica e farmaceutica, la beneficenza, i medici, le levatrici.

Criteri di ordinamento: La serie è il risultato dell'accorpamento della documentazione riguardante la direzione medica, ordinata cronologicamente, e di quella relativa a beneficenza, medici, levatrici, ordinata per materie.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/11/17

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C42/>

Archivi ereditari (sec. XII - sec. XVIII)

Serie

Livello: 2

Altre denominazioni:

Archivi ereditari - carte estranee al Santa Corona

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160040

Consistenza: bb. 11

Metri lineari: 1.6

Contenuto: Documentazione estranea all'attività del Luogo pio, pervenuta attraverso varie eredità:

- atti, ordinati per argomenti, contenenti strumenti di obbligazione e di proroga, investiture, doti, inventari, testamenti;
- documentazione riguardante sette famiglie: Martignone (1619 - 1637), Pradello (1513 - 1558), De Boffi (1530 - 1532), Salina (1630 - 1638), Della Torre (1584 - 1626), Varadea (1553 - 1566), Crivelli (1484), Londonio (1569 - 1605), Maderna (1526 - 1643); testamenti vari.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/10/26

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C44/>

Ordinazioni capitolari (1720 - 1796)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160030

Consistenza: bb. 4

Metri lineari: 0.6

Contenuto: Ordinazioni capitolari con minute e allegati.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/10/26

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C43/>

Origine e dotazione (sec. XV - sec. XIX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160050

Consistenza: bb. 167

Metri lineari: 29

Contenuto: Documentazione relativa a beni uniti al Santa Corona attraverso lasciti ed eredità.

Storia archivistica: La documentazione pervenne al Santa Corona direttamente o fu accordata "ad altri enti benefici o religiosi, oppure a persone che per ragioni diverse non potevano o volevano ottemperare alle clausole che i testatori avevano posto nei loro testamenti" (Inventario di sala OP 1).

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/11/17

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabenculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C45>

Passività (sec. XVIII - sec. XX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160060

Consistenza: bb. 38

Metri lineari: 5

Contenuto: Documentazione riguardante assegni, decime, doti, fitti precari, elemosine, livelli che il Santa Corona assunse verso terzi.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/09/28

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C46/>

Patrimonio attivo (sec. XVI - sec. XIX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160070

Consistenza: bb. 301

Metri lineari: 43

Contenuto: Documentazione riguardante beni immobili e possessi terrieri del Santa Corona e dei relativi redditi (censi, decime, legati, livelli, etc.).
Si segnalano inoltre documenti riguardanti i corsi d'acqua per l'irrigazione dei fondi del Pio Luogo, comprendenti relazioni, atti di causa, strumenti di permuta e di vendita.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/10/26

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C47/>

Prerogative (ca. 1394 - sec. XIX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160080

Consistenza: bb. 15

Metri lineari: 2

Contenuto: Documentazione riguardante giuspatronati, ipoteche e privilegi.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/09/21

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C48/>

Servizio sanitario (sec. XIX - sec. XX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160090

Consistenza: bb. 13

Metri lineari: 2

Contenuto: Documentazione inerente le norme di regolamentazione dell'Istituto, le ambulanze e il personale.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/09/21

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C49/>

Uffici e officine (sec. XVI - sec. XX)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160100

Consistenza: bb. 3

Metri lineari: 0.6

Contenuto: Documentazione riguardante vari uffici del Santa Corona, quali ragioneria, archivio, portineria.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/10/26

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C4A/>

Registri e mappe (ca. 1497 - ca. 1905)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160110

Consistenza: bb. 279

Metri lineari: 90.6

Contenuto: Memorie autografe, volumi delle ordinazioni capitolari, libri mastri e bilanci, mappe e "tipi".

Le buste dalla 209 alla 711 relative agli anni 1608 - 1789 corrispondono a una serie di registri andati al macero e di cui si conservano solo alcune coperte in pergamena raccolte in una busta.

I registri hanno una numerazione autonoma rispetto al fondo Santa Corona.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/12/10

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C4B/>

Pergamene (1298 – 1561)

Serie

Livello: 2

Produttore fondo: [Milano, Pio istituto di Santa Corona \(1497 - \)](#)

Codice: ASMI4160120

Consistenza: bb. 21, fasc. 91

Metri lineari: 5

Contenuto: Atti riguardanti per lo più proprietà già documentate nel fondo del Luogo Pio di Santa Corona. Si tratta di documenti di diversa natura, vendite, cambi, investiture livellarie, confessi, e riguardanti beni immobili entrati a far parte, dopo alterne vicende, del patrimonio del Santa Corona.

I fascicoli sono numerati da 1 a 91 e all'interno di ogni fascicolo la numerazione riprende da uno; sono raggruppati in 21 buste la cui segnatura è valida per la richiesta del materiale in sala di studio.

I fascicoli 89 e 90, cioè il terzultimo e il penultimo, si differenziano dagli altri perché le pergamene non sono contrassegnate da un numero, bensì da una lettera; il fascicolo 91 non ha né lettere né numeri ed è stato inventariato su base cronologica.

L'elenco proveniente dall'ente, oltreché estremamente sommario, non consente di fare luce sulle modalità attraverso le quali i fascicoli si sono costituiti e le pergamene aggregate tra loro; in un numero rilevante di casi, tuttavia, un criterio sembrerebbe ispirato alla frequenza con cui compaiono, all'interno di ogni fascicolo, il nome di uno dei committenti o la località in cui sono siti i beni.

Storia archivistica: Le pergamene sono pervenute in AS MI in un tempo successivo rispetto al fondo cartaceo, ma rappresentano parte integrante del fondo. Verosimilmente furono estrapolate per costituire una collezione dei documenti ritenuti più antichi e preziosi.

Strumenti di accesso interno: Le pergamene sono pervenute corredate da un elenco, proveniente dall'ente, in cui sono indicati il numero riportato sul dorso della pergamena, la divisione in fascicoli, la data cronica e il luogo, indicante non la data topica, bensì la località in cui sono siti i beni in questione e a cui l'ente era maggiormente interessato.

Il regesto è stato fatto nella maniera più sintetica possibile, cercando di evidenziare le caratteristiche precipue dell'atto.

Compilatori

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1998/12/10

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C55/>

PIO ISTITUTO DI SANTA CORONA

noto semplicemente come

SANTA CORONA

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Partico- lare di serie			
		<p><u>INTRODUZIONE ALLA III^ SEZIONE</u> <u>DEL FONDO SANTA CORONA.</u></p> <p>La III^ sezione del fondo Santa Corona è composta da 11 cartelle titolate "Archivi ereditari - carte estranee al Santa Corona".</p> <p>Infatti le carte che formano la sezione non sono attinenti al Luogo Pio.</p> <p>Sono state raccolte ed ordinate per argomenti (doti, investiture, inventari di beni, testamenti, etc.), ad eccezione delle 4 cartelle, dalla n. 75 alla n. 78, in cui sono raccolti gli atti riguardanti la situazione patrimoniale di 7 famiglie.</p> <p>L'arco di tempo coperto dai documenti della presente sezione è di circa 5 secoli, dal XIV (alcuni risalgono però al XII) fino al XVIII; i documenti più antichi sono su pergamena.</p> <p>Anche in questa sezione per la compilazione dell'inventario, si è fatto riferimento ai registri che compaiono sulle camicie contenenti i documenti, opera dell'archivista settecentesco del Santa Corona.</p> <p>CARTELLE 71-81</p>		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
		C A R T E L L A N° 71 <u>A R C H I V I E R E D I T A R I</u> - <u>C A R T E E S T R A N E E A S A N T A C O R O N A</u> -Proroga dei patti di grazia per beni non posseduti da S. Corona. -Instrumenti diversi, sec. XIV - XVII. -Gli instrumenti dal n. 1 al n. 56, salvo indicazioni contrarie sono su pergamena.		
Cart.	Fasc. Carta.			
71	1	Instrumento d'obbligo di Airolde de Airolde e suo figlio Leonel lo verso Iacobino Taverna detto Comollo, di £. 150 terzioli e 5 moggi di sicale (segale) e miglio, a causa di un mutuo. Rogato da Porone de Serono, notaio di Milano.	1339 Nov.	23.
	2	Instrumento d'obbligo di Paganolo Raude (Rho) a favore di Paolo Dennano, per £. 50 terzioli in moneta corrente (di cui 2 denari valgono 1 imperiale), a causa di un prestito. Rogato da Iacobo Moresini notaio di Milano.	1340 Ago.	28.
	3	Instrumento d'obbligo di Martino Canova a favore di Iacobino Taverna detto Comollo, di £. 86,4, per causa di un prestito. Rogato da Iacobino Casola notaio di Lodi.	1352 Mag.	3, Lodi.
	4	Instrumento d'obbligo, di Ambrogio Seveso a favore di Bernardo Piona, per £. 560 imperiali a causa di un cambio di 350 fiorini d'oro. Rogato da Honrigolo Canturio (Cantù) notaio di Milano.	1351 Feb.	25.
	5	Instrumento d'obbligo di Francescola Terzago a favore di Enrico Visconti e Lorenzino Vimercate, per 43 lire e 4 soldi imperiali, a causa di un deposito. Rogato dal fu Vittore de Parugadis e dato fuori da Corasinino de Cairate.	1406 Ott.	1.
	6	Instr. d'obbl. di Iacobino Briosco e Ruffino Taverna a favore di Beltranolo Perazio, di fiorini 36 per della biada. Rogato da Giorgio Molteno notaio di Milano.	1408 Dic.	14.
	7	Instr. d'obbl. di Giovannino Maganzio e Montollo Serono a favo- re di Enrico Visconti, per prezzo di 12 brente di vino. Rogato da Giorgio Baliaca notaio di Milano.	1411 Giu.	21.
	8	Instr. d'obbl. di Ambrosio Pesce di Busto Garolfo a favore di Bonolo Landriano per lire 9,12, per aiuti massarizi per beni si- ti a Busto Garolfo. Rogato da Guido Medici notaio di Milano. La pergamena è lacunosa.	1413 Ott.	15, Busto Garolfo.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart.	Fasc.	Carta			
71	9	Instrumento d'obbligo, di Ambrogio e Iacobo f.lli Garbagnate, abitanti a Quinto pieve di S. Donato, a favore di Giovanni Moresino di Milano, di £. 206,6 e 76 centenara di fieno, come prestito per aiuti agricoli per i beni posti nel territorio di Segrate. Rogato da Giovanni Sansone notaio di Milano.	1436	Set. 21.	
	10	Instr. d'obbl. di Ambrogio Arnate a favore di Giovanni Moresino per £. 330 in moneta nuova di Milano (pari a £. 495 in moneta vecchia), per della lana di Borgogna. Rogato da Arasmino Pirovano notaio di Milano.	1437	Ott. 4.	
	11	Instr. d'obbl., di Ambrogio Biffi a favore di Giovanni Moresino per £. 45, per l'acquisto di cotone e altra mercanzia. Rogato da Giovannolo Grasso notaio di Milano. La pergamena è lacunosa.	1443	Apr. 11.	
	12	Instr. d'obbl., di Ruffino Visconti a favore di Giovanni Fossati per 25 fiorini a causa di un deposito. Rogato da Stefano Cagnolla notaio di Milano. La pergamena è cassata.	1444	Dic. 23.	
	13	Instr. d'obbl., dei f.lli Andreolo e Domenico Lalio di Sesto S. Giovanni a favore di Cristoforo Azzoni, per £. 417,16,5 per dei prestiti per lavori agricoli. Rogato da Luodovico Cisero notaio di Milano.	1445	Apr. 28.	
	13 bis	Instr. d'obbl. di Ruffino Visconti di Milano a favore di Rolandino Visconti, per £. 64 per l'acquisto di biada. Rogato da Luodovico Cisero notaio di Milano.	1445	Nov. 9.	
	14	Instr. d'obbl. di Andreolo Adda, abitante ad Olginate pieve di Garlate, a favore di Antonio Villa di Olginate, per £. 50 per acquisto di drappi di lana. Rogato da Silvestro Rocchi notaio di Olginate.	1446	Mag. 9, Olginate.	
	15	Instr. d'obbl. di Jacobo e Lorenzo f.lli Cazari di Figino, pieve di Trenno, a favore di Antonio Casate, per £. 95, a causa di un prestito per lavori agricoli sui beni siti a Figino. Rogato da Vercelelo da Carc hasolis notaio di Milano.	1458	Nov. 4.	
	16	Instr. d'obbl. di Jacobo Carena detto Biolchetto di Figino pieve di Trenno, anche a nome dei suoi f.lli, a favore di Antonio Casate, per £. 65,8 per un prestito per lavori agricoli per i beni siti a Figino, affittati dal Casate ai predetti f.lli. Rogato da Vercelono Carcassola notaio di Milano.	1459	Dic. 1.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchio Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
71	17	Instr. d'obbl. dei f.lli Cristoforo, Stefanino, Lazzaro e Andreolo Frigerio di Niguarda, pieve di Bruzzano, a favore di Enrico Molteno, per 66,5 ducati d'oro, per un prestito per lavori agricoli e costruzione di beni immobili su terreni nel territorio di Niguarda, beni dati in affitto dal Molteno ai predetti fratelli. Rogato da Francesco Sparzotta notaio di Milano.	1460 Mar. 24.	
	18	Instr. d'obbl. di Stefano Lunghi di Alzate con il figlio Jacobo abitanti alla Cascina Alba, pieve di Gorgonzola, a favore di Lucia Alzate, moglie di Giovampietro Visconti, per £. 170,12,2 come prestito per lavori agricoli di beni posti a c.na Alba, beni dati in affitto da Lucia ai predetti Lunghi. Rogato da Paolino Rossi notaio di Milano. La pergamena è lacunosa.	1461 Dic. 11.	
	19	Instr. d'obbl. di Antonietto Meliazi con i suoi figli di Passirana a favore di Giovampietro Bogii, per 180 £., come prestito per lavori agricoli per beni siti a Terrezano pieve di Trenno e a Passirana curia di Rho. Rogato da Pietro Marliano notaio di Milano.	1464 Apr. 7.	
	20	Instr. d'obbl. di Giovannino Pozoni abitante nella Valle di Imberido pieve di Uglone (Oggiono), a favore di Giorgio Isacchi, per fiorini 8,5 (pari a 32 soldi per fiorino), per l'acquisto di biada. Rogato da Giovanni Barnabò Riboldi notaio di Uglone (Oggiono).	1464 Dic. 19, Uglone.	
	21	Instr. d'obbl., di Benedetto e Giorgio Sancassano di Annone a favore di Petrollo Sancassano, per £. 16 per l'acquisto di biada. Rogato da Giovanni Bernabò Riboldi de Besana.	1467 Gen. 9.	
	22	Instr. d'obbl. di Cristoforo Villa, detto Mazza, abitante a Vidugio, a favore di Alessandro Glussano (Guissano) abitante a Inverigo pieve di Merliano, per £. 10,16 per della biada presa a credito. Rogato da Mafeo Pirovano di Bruzzano pieve di Missaglia.	1470 Giu. 4.	
	23	Instr. d'obbl. di Antonio Panosino abitante ad Erba pieve di Incino, a favore di Giovampietro Soroldone e di Alessandro Glusiano, per £. 30 per l'acquisto di biada. Rogato da Giuliano Vignarca abitante ad Erba.	1471 Mar. 23.	
	24	Instr. d'obbl. di Antonio Nava, detto Colia, con i figli, a favore di Alessandro Glusiano (Guissano), per 16 £. per l'acquisto di biada.	1471 Apr. 1, Cassago.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
71		Rogato da Maffeo Pirovano di Barzanò.			
	25	Instr. d'obbl. di Antonio Nava detto Colia di Criano, con i figli, a favore di Alessandro Glusiano (Guissano) di Inverigo, per £. 16 per l'acquisto di biada. Rogato da Maffeo Pirovano di Barzanò.	1471	Giu. 1.	
	26	Instr. d'obbl. di Marino Negro Rossi a favore di Alessandro Guissano, per £. 5,2 per l'acquisto di biada. Rogato da Giovampietro Riva.	1473	Mag. 20.	
	27	Instr. d'obbl. di Tommaso Monti di Milano a favore di Battista Moresino di Milano, per £. 105,10 per l'acquisto di oro e argento. Rogato da Jacobo Sansone notaio di Milano.	1474	Ago. 26.	
	28	Instr. d'obbl. di Giovanni Leonardo Riva di Barzanò a favore di Alessandro Guissano di Inverigo, per £. 4 per l'acquisto di biada. Rogato da Maffeo Pirovano notaio di Barzanò.	1475	Mar. 21.	
	29	Instr. d'obbligo di Giovanni Leonardo Riva a favore di Alessandro Guissano per £. 5 per l'acquisto di biada. Rogato da Maffeo Pirovano.	1475	Apr. 12.	
	30	Instr. d'obbl. di Giacomo e Antonio f.lli Mogoli di Novate, a favore di Gabriele Morosino, £. 107,1,6, imprestate per poter fare dei lavori per beni immobili siti a Novate pieve di Brivio. Rogato dal fu Jacobo Perego notaio di Milano e redatto dal figlio Gabriele.	1477	Apr. 1.	
	31	Instr. d'obbl. di Pedrolo e Antonello Besana di Inverigo pieve di Merliano, a favore di Alessandro Guissano, per £. 100 per l'acquisto di biada. Rogato da Battista Merono notaio di Arosio.	1477	Mag. 17.	
	32	Instr. d'obbl. di Massimo Famagallo a favore di Alessandro Guissano, per £. 20 per l'acquisto di un cavallo baio. Rogato da Giovanni Bernardo Briosco notaio di Monza.	1477	Set. 18.	
	33	Instr. d'obbl. di Beatino Pozzolo a favore di Amio Sanzi, per £. 16 per l'acquisto di un cavallo baio. Rogato da Giovanni Bernardino Briosco.	1477	Set. 25.	
	34	Instr. d'obbl. di Filippo Casate di Veniano Inferiore pieve di Appiano, a favore di Pietro Paolo, detto Farfarello, di Romano pieve di Marliano, per £. 25,12 per l'acquisto di argento. Rogato da Carlo Carcano notaio di Milano.	1478	Apr. 23.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
71	35	Instr. d'obbl. con vigore di deposito di Francesco Taverna di Milano a favore di Stefano detto Cortesella, per £. 232 in qualità di cauzione della dote di Caterina Longo, moglie di Stefano. Rogato da Melchion Gradi notaio di Milano.	1479	Ott. 13.	
	36	Instr. d'obbl. del prete Bartolomeo Coldirolo di Viganò pieve di Missaglia, a favore di Giovanni Sancassano, per £. 40 per l'acquisto d'oro e argento. Rogato da Antonio Andriotti notaio di Milano.	1481	Mag. 9.	
	37	Instr. d'obbl. cartaceo di Antonio Lampugnano a favore di Giovanni Giacomo Barzi, per £. 26,8 per un fitto livellario. Rogato da Giovanni Jacobo Suardi.	1481	Nov. 11.	
	38	Instr. d'obbl. di Giorgio Dieboni e Francesco suo figlio, a favore di Lezzarino Seregno, per £. 18, per l'acquisto di oro e argento. Rogato da Giovanni Antonio Cairate notaio di Milano.	1485	Mar. 30.	
	39	Instr. d'obbl. di Bellino Mirghegi di Piacenza a favore di Madalena Vercelli, per £. 700 per l'acquisto di oro e argento. Rogato da Giovanni Marco Birago notaio di Milano.	1486	Ago. 26.	
	40	Instr. d'obbl. di Filippo Barozzi, anche a nome del fratello, a favore di Andrea Arese, per £. 160. Rogato da Alberto Sansono notaio di Milano.	1489	Ago. 1.	
	41	Instr. d'obbl. di Alessandro Giussano di Inverigo a favore di Paolo Ferrario, per £. 200 e 12 brente di vino, per l'acquisto di oro e argento lavorato. Rogato da Antonio Cernuschio notaio di Milano. La pergamena è cassata.	1490	Apr. 22.	
	42	Instr. d'obbl. di Pietro e Jacobo padre e figlio Brambilla, di Santo Marzano pieve di Segrate, a favore di Battista e Simone Moresino di Milano, per £. 142,7 per un prestito per lavori agr. li. Rogato da Carlo Carcano notaio di Milano.	1494	Dic. 1.	
	43	Instr. d'obbl. di Giovanni Frigerio di Milano, a favore di Cristoforo Isacchi, per dei denari depositati come da instrumento ricordato nel presente obbligo. Rogato da Lorenzo Coldirolo notaio di Milano.	1496	Nov. 16.	
	44	Instr. d'obbl. di Giovanni Bosino Ratazzi di Milano, a favore di Pietro de Magistris di Binasco, per £. 202,18 per l'acquisto di formaggio.	1497	Gen. 16.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta	- Rogato da Callisto Meliavechis (Nigliavacca) notaio di Milano			
71					
	45	Instr. d'obbl. di Giovanni Vignate di Busto Garolfo pieve di Dairago, a favore di Bonolo Landriano di Vidigulfo, f. 65,5 per un prestito per lavori agricoli per i beni siti a Busto, affittatigli dal Bonolo. Rogato da Guidotto Medici, notaio di Milano. La pergamena è molto lacunosa.	14..	Ott. 15	
	46	Instr. d'obbl. dei f.lli Donato, Lorenzo, Dionigi e Calimero Missaglia abitanti alla Besana, a favore di Giov. Pietro Moresino, a nome di Lucrezia Trivulzio, per £. 173,3 per lavori agricoli per beni siti alla Besana. Rogato da Giov. Francesco Ozero notaio di Milano.	1502	Giu. 14.	
	47	Instr. di confesso di Giovanni Maurilio Casate e f.lli, a favore di Giorgio Barlassina di Inverigo, per tre moggi di miglio, parte dominicale competente ai f.lli Casate che diedero in affitto al Barlassina dei beni a Inverigo. Rogato da Cosma Brena notaio di Milano.	1502	Set. 28.	
	48	Instr. d'obbl. di Giovanni Melascotto di Vignate pieve di Gonzola, a favore di Giovanni Casate di Monza, anche a nome di Bernardo Termonte, per £. 39,19,6 per l'acquisto di un bue. Rogato da Donato Terni notaio di Monza.	1504	Dic. 28.	
	49	Instr. d'obbl. di Antonio Moioli detto Tognono di Novate pieve di Brivio, a favore di Gabriele Moresino di Milano, per £. 92,16 per lavori agricoli per beni siti a novate e Merate. Rogato da Simone Fagnano notaio di Milano.	1510	Mag. 2.	
	50	Instr. d'obbl. dei f.lli Giov. Giacomo e Giov. Ambrogio Suardi di Milano a favore di Martino Pagani per £. 8.858 depositate presso di loro. Rogato da Antonio Saredo notaio di Milano.	1511	Giu. 27.	
	51	Instr. d'obbl. di Domenico Migliavacca abitante alla Cassina Barbagianni, a favore di Cristoforo Orta di Monza, per scudi 12 e $\frac{1}{3}$ d'oro per l'acquisto di un bue. Rogato da Giov. Cristoforo Taegio notaio di Monza.	1514	Ott. 5.	
	52	Instr. d'obbl. dei f.lli Giov. Giacomo e Giov. Ambrogio Suardi di Milano, a favore di Martino Pagani, per £. 1.508 avute in deposito. Rogato da Antonio Saredo notaio di Milano.	1514	Dic. 5.	
	53	Copia cartacea di instrumento d'obbligo di Francesco Stampa di	1519	Dic. 22.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Pasc.	Carta				
71		Milano, a favore di Bernardino Sabadino di Milano, per soldi 400 d'oro del sole per l'acquisto di oro e argento. Rogato da Giov. Pietro Rusca notaio di Lugano e copia autentica dal presidente del collegio dei notai di Lugano e rilasciata Lugano nel 1539 febbraio I°.			
	54	Instr. d'obbl. di Pietro Carpano di Milano, anche a nome del f. llo e del figlio, a favore di Bartolomeo Caravaggio, per £. 418 per l'acquisto di oro e argento lavorati. Rogato da Gerolamo Bonacina notaio di Milano.	1520	Mar. 21.	
	55	Instr. d'obbl. di Giov. Luigi Landriano e Giov. Pietro Panigaro la di Milano, a favore di Gerolamo Giussano, per £. 670 per l'acquisto di oro e argento lavorato. Rogato da Giov. Pietro Ciresa notaio di Milano.	1526	Feb. 6.	
	56	Instr. d'obbl. di Francesco Amadei di Milano a favore di Francesco Gallo per £. 900, per dei beni acquistati dal Gallo. Rogato da Giov. Antonio Taegio notaio di Milano.	1527	Mag. 2.	
	57	Instr. d'obbl. di Bartolomeo Basilicapetri (Bascapè) di Lodi, a favore di Giov. Angelo Ferrario, per 12 moggi di frumento avuti in prestito. Rogato da Francesco Noca notaio di Lodi.	1529	Nov. 22, Lodi.	
	58	Instr. d'obbl. di Cristoforo Resmini di Saronno abitante a Soncino, a favore di Pietro Rossi di Morbio di Soncino, per £. 300 per l'acquisto di frumento e sicale. Rogato da Pietro Maria Samoni notaio.	1538	Apr. 26, Soncino.	
	59	Fascicolo contenente n. 4 carte:	1539	Nov. 17	
	59/1	Instr. d'obbl. di Giov. Battista Malabarba a favore di Guidone Ganassone per £. 138,10,6 per l'acquisto di oro e argento lavorato.	" "	" 29	
	59/2	copia di mandato di Carlo V, sottoscritta da Princivalle, in risposta ad una supplica Guidone Ganassone contro Giov. Battista Malabarba insolvente.	1552	" 24.	
	59/3	dichiarazione di Giov. Battista Malabarba debitore a favore di Dossi Bernardo creditore, in cui il Malabarba per pagare l'affitto cede al Dossi degli oggetti.			
	59/4	estratto dagli atti del Tribunale inerente la causa Malabarba / Dossi.			
	60	Copia di instrumento d'obbligo di Zanino Zanati di Palestro a favore di Francesco Bossi, per £. 300, per cause non ben specificate - Non appare il rogatario.	1545	Mag. 2.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Date		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart.	Fasc.	Carta			
71	61	Instr. d'obbl. pergameneo di Baldassarre Salvagio di Zemide (Pavia), a favore di Ludovico Caldarino di Milano, per £. 3000 ricevute in deposito. Rogato da Maurilio Sovico notaio di Milano. L'instr. è formato da due pergamene piegate e cucite in modo da formare un libretto di n. quattro pagine.	1545	Mag. 5.	
	62	Instr. d'obbl. di Ambrogio Madrioni detto Bosino, abitante a Sebione pieve di Brivio, a favore di Pietro Antonio Lumpugnano di Milano, per £. 100, avute in prestito per lavori agricoli. Rogato da Gerolamo Subalio, notaio di Borgo Merate pieve di Brivio.	1550	Lug. 5.	
	63	Instr. d'obbl. di Battista Carcano a favore di Gaspare Cattaneo per diverse somme di denaro avute in prestito. Rogato da Ettore Visconti notaio di Milano.	1554	Dic. 22.	
	64	Instr. d'obbl. del Rev. do Carlo Borromeo, abate in Arona, a favore di Gerolamo Caldarino, per conservarlo indenne dalla fideius- sione fatta dal medesimo Caldarino a Giov. Pietro Luino, con- duttore dei fitti dei dazi del Castello di Lesa, avuti dal Rev. Inconemo. Rogato da Bartolomeo Merzagora notaio di Milano.	1558	Set. 9.	
	65	Instr. d'obbl. di Cesare Pecchio di pagare £. 100 a Francesco Gariboldi a nome di Francesco Porro. Rogato da Francesco Pinotino notaio di Milano.	1565	Gen. 23.	
	66	Instr. d'obbl. di Gerolamo Prato abitante in Svizzera a favore del f. llo Giacomo abitante a Milano per scudi 87 d'oro italiano e £. 8 denari terziosi, avuti in prestito. Rogato da Dionisio Legranzia notaio di Milano.	1570	Mar. 9.	
	67	Instr. d'obbl. di Grisanda Visconti, figlia ed erede del fu Fe- derico, moglie di Carlo Londonio, a favore di Ercole ed Orazio f. lli Visconti, figli del fu Giov. Maria, per £. 400 per alimenti.	1584	Feb. 4.	
	68	Instr. d'obbl. dei f. lli Marco Giulio e Giov. Pietro Samarate a favore di Francesco Gariboldi, per £. 300 avute in prestito. Rogato da Angelo Fossano notaio di Milano.	1587	Mar. 24.	
	69	Instr. d'obbl. di Scipione Sancassiano, detto Annone, di Vergo pieve di Aliate, a favore di Giuseppe Zappa, futuro marito di Elisabetta Belana, ancella di Scipione, di dargli dopo il matri- monio come dote diversi mobili e £. 1.000 dopo la sua morte, pa- gabili dai suoi eredi, obbligando una pezza di terra prativa si- ta a Vergo, detto il prato Ranonco, con l'obbligo di impiegare	1588	Mar. 28.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
71		in P.ta Ticinese per £. 12.000. Ne pagarono £. 2.000 e per £. 3.000 il S.C. fece un assegno agli eredi del fu G. Battista Romano, e il resto promise di pagarlo G. Battista Bregagna che acquistò la casa a nome del Rev. do Carlo Porta. Rimangono da pagare £. 3.000 per le quali si obbliga Giov. Battista Porta a favore del Romano o successori, ovvero a Carlo Ambrogio Longo successo al Romano.		
78		Instr. di protesta con successivo obbligo dei f.lli Giov. Battista e Giacomo Antonio Amici, a favore di Giov. Pietro Gresino di Bergamo, per £. 224, rata di £. 1.224 quale prezzo di 8 mucche, che servono al S.C., mentre i f.lli Amici hanno avuto una polizza del Banco di S. Ambrogio per £. 966,13,4 dal S.C. obbligata per cauzione dei fitti.	1669 Ago. 12	(è vuota).
79		Instr. d'obbl. e ratificazione dei coniugi Giacomo Borelli e Caterina Casate a favore di Basilio Marino, tenente dell'artiglieria, per 1.700 filippi avuti in deposito. Rogato da Giov. Mario Orrigoni notaio di Milano. P R O R O G H E D E I P A T T I D I G R A Z I A D E I B E N I N O N P O S S E D U T I D A L S . C O R O N A .	1671 Ott. 5.	
80		Instrumento di proroga del S.C. a favore del medico Alessandro Cattaneo, al quale si proroga per altri 6 anni il termine di pagamento per alcuni beni vendutigli siti a Vittudone obbligandolo a pagare gli affitti arretrati.	1582 Apr. 9.	
81		Instr. di proroga del S.C. ai f.lli Francesco ed Agostino Panigarola, per redimere dei beni del S.C. siti a Bagiana S. Ilario pieve di Cesano, per 5 anni. Rogato da Giov. Francesco Clerici, notaio di Milano, dalle imbreviature del padre Stefano.	1602 Giu. 21.	
82		Instr. d'approvazione del S.C. a favore di Bartolomeo Carpano della proroga chirografaria per tre anni del patto di redimere i beni siti a Merone pieve di Incino, venduti dal fu Francesco Carpano al Santa Corona. Rogato da Cristoforo Silva notaio di Milano.	1604 Lug. 29.	
83		Instr. di proroga del S.C. a favore di Nicolò Luineo e dei suoi figli, del patto di grazia per tre anni concesso per redimere dei beni siti a Venzago pieve di Nerviano, con la ragione dell'acqua del fiume Olona, coll'obbligo di pagare l'affitto annuale. Rogato da Cristoforo Silva notaio di Milano.	1604 Set. 4.	
84		Concessione del S.C. a Calimero e f.lli ^{Mariani} di redimere 76 pertiche	1604 Dic. 17.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
71		di terra a campo e vigna da una pezza di pertiche 150, sita nel territorio di Carnago pieve di Vimercate, vendute al S.C. da Giov. Battista Mariano. Rogato da Cristoforo Silva notaio di Milano.		
85		Instr. di proroga del S.C. a favore di Gerolamo Melzo, come figlio ed erede del fu Francesco e del fratello fu Giulio Cesare, per redimere il resto dei beni immobili venduti, o dati in pagamento dal fu Francesco Melzo al fu Domenico Bono e pervenuti al S.C. come erede testamentario del fu Bono. Rogato da Cristoforo Silva.	1605 Feb. 18.	(è vuota).
86		Proroga di patto di grazia del S.C. a Bartolomeo Carpano per la redenzione dei beni siti a Merone pieve di Incino, venduti al S. Corona dal fu Antonio Francesco Carpano, padre di Bartolomeo. La proroga è per 6 mesi e la successiva investitura per altrettanto tempo con la garanzia di Galeazzo Carpano per la manutenzione dei beni e per il pagamento dei fitti. Rogato da Cristoforo Silva.	1605 Apr. 18.	
87		Instr. di proroga di patto di grazia per 9 anni del S.C. a Cle- menza Grassi per redimere i beni vendutigli, siti nel territo- rio di Tainate pieve di Rosate, con successiva investitura per il fitto semplice di £. 435 annuali.	1606 Apr. 21.	
88		Proroga del S.C. a Francesco Panigarola per altri 5 anni per re- dimere dei beni venduti al S.C. dal fu Agostino f. llo di Francesco. Rogato da Cristoforo Silva.	1606 Lug. 15.	
89		Proroga del patto di grazia del S.C., erede di Domenico Bono, a Gerolamo Melzo dei beni venduti dal Melzo al fu Bono, per cui paga un affitto di £. 85 annuali sotto garanzia di Giov. Antonio Bucolocco. Rogato da Cristoforo Silva.	1607 Gen. 5.	
90		Proroga del S.C. al senatore Federico Panigarola per redimere i beni venduti dal fu Agostino, suo fratello, al S.C. con patto di grazia e successiva investitura per il fitto semplice di lire 300 annuali, sotto garanzia di Annibale Porro. Rogato da Cristoforo Silva.	1611 Dic. 3.	
91		Proroga del S.C. a Giulio Cesare Vallagussa del patto di grazia per redimere i beni che Giulio Ferrario, procuratore di Alfonso Marliano, vendette al S.C., siti nel territorio di Aicurzio pie- ve di Vimercate, venduti al Marliano dal Vallagussa, per 3 anni con l'obbligo del fitto semplice di £. 150 annuali, su garanzia	1615 Lug. 28.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
71		di Gerolamo Ermenolfo. Rogato da Cesare della Porta notaio di Milano.		
92		Proroga di patto di grazia del S.C. a Gerolamo Conò e successiva investitura per tre anni per pertiche 96 d'una pezza di terra vignea sita nel territorio di Bussero pieve di Gorgonzola, di pertiche 350, che il Conò diede in pagamento al S.C. con un sedimine per £. 6.000. Rogato da Cesare della Porta.	1618 Gen. 29.	
93		Proroga c. s. per altri tre anni.	1621 Gen. 30.	
94		Proroga del patto di grazia del S.C. ad Alessandro Visconti per 9 anni, come erede di Carlo Maria Visconti, per redimere dei beni siti nel territorio di Nosate pieve di Dairago, dati al S.C. da Carlo Maria come pagamento per £. 13.157,9 con patto di grazia per nove anni. Rogato da Cesare della Porta notaio di Milano.	1625 Lug. 18.	
95		Proroga di patto di grazia del S.C. ad Alessandro Visconti per beni immobili siti in P.ta Nuova P.S. Bortolameo, venduti per £. 3.900 con patto di grazia per 9 anni, e per altri beni immobili siti a Riozzo pieve di S. Giuliano venduti per £. 4.520 sempre con patto di grazia per 9 anni. Rogato da Cesare della Porta.	1625 Lug. 18.	
96		Instr. di proroga fatto dal S.C. a Giov. Pietro Trezzo, del patto di grazia per redimere i beni venduti dal Trezzo al S.C. siti a Trenno.	1628 Apr. 22 - (è vuota).	
97		Proroga di patto di grazia del S.C. a Scaramuzza Visconti, per altri 9 anni per redimere una casa con diverse terre site a Nosate pieve di Dairago; ugualmente per una casa in P.ta Nuova P. S. Bartolomeo in Borgo Nuovo; parimenti per dei campi siti a Riozzo pieve di S. Giuliano, con successive investiture dei predetti beni e relativi fitti annuali.	1649 Feb. 19.	
Cart. Fasc.	Carta			
72		<u>ARCHIVI - EREDITARI - CARTE - ESTRANEE - A - S.C.</u> <u>INVESTITURE - DIVERSE - PER - ISTRUMENTO.</u> <u>ISTRUMENTI - IN - CAUSE - DIVERSE - sec. XIV-XVI.</u> <u>Investiture - Semplici - Per - Istrumento - Di - Beni - Non - Posseduti - Da - Santa - Corona.</u> Gli istrumenti dal n. 1 al n. 28, salvo contrarie indicazioni sono su pergamena.		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie				
Cart.	Fasc.	Carta			
72	1	<p>Instrumento di investitura a titolo di locazione di Guidone Tuti, prevosto della Chiesa di S. Stefano di Segrate e Giovanni Pozzo, presbitero della medesima chiesa, e a nome della chiesa stessa, a Comello Taverna di Milano, di due pezzi di terra situate nel territorio di Ravagnasco pieve di Segrate, per un affitto annuo di un quartario misto di sicale e miglio per ogni pertica di terra.</p> <p>Rogato da Francescolo Maggi notaio di Milano.</p>	1334	Ago. 28.	
	2	<p>Investitura a titolo di locazione di Giovannolo Visconti di Milano a Jacomollo Bairolli, detto Muzio, di cassina Garbatore di Pogliano, di una vigna sita nel territorio di Pogliano alla Baraggia, per un affitto annuo in prodotti naturali.</p> <p>Rogato da Simone Chiesa.</p>	1347	Nov. 11, Pogliano.	
	3	<p>Investitura a titolo di locazione e massarizio di Giovannolo Visconti a Martino e f.lli Casati, di beni siti a Pogliano, per un affitto annuo della metà dei frutti di detti beni.</p> <p>Rogato da Giovanni Kuberone notaio di Parabiago.</p>	1360	Feb. 15.	
	4	<p>Investitura a titolo di locazione e pensione fatta da Beltramo Taverna di Milano a Giovannolo Bruzzano della contrada di S. Sepolcro di Milano, della 4^a parte di un Ospizio in Milano, contrada di S. Sepolcro, per un affitto annuo di f. 24.</p> <p>Rogato da Ruginello Chiesa notaio di Milano.</p>	1360	Ott. 12.	
	5	<p>Investitura a titolo di locazione di Giovannolo Visconti di Milano a Pietro Introvigna, di un mulino con dei beni siti sul fiume Olona territorio di Pogliano, per moggi 10 e steri 4 di mistura miglio-sicale e 10 capponi come affitto annuo.</p> <p>Rogato da Giovanni Imberono notaio di Parabiago.</p>	1366	Mar. 1, Parabiago.	
	6	<p>Investitura a titolo di locazione di Giovannolo Visconti abitante a Pogliano pieve di Nerviano, ad Ambrogio Fortinaro detto Cattaneo, abitante alla Cassina Cantono di Nerviano, di beni siti a Pogliano, per un affitto annuo di 4 capponi, 7 moggi di miglio e due steri di castagne.</p> <p>Rogato da Cristoforo Bussongro notaio di Rho.</p>	1368	Gen. 26, Rho.	
	7	<p>Investitura a titolo di locazione e massarizio di Ruffino Taverna di Milano abitante a Brescia, a Mollo Bugatti di Cinisello Asinaro ca, di due vigne site nel medesimo luogo, per un affitto annuo della metà del vino prodotto dalle vigne.</p> <p>Rogato da Ruginello Chiesa notaio di Milano.</p>	1381	Set. 1.	
	8	<p>Investitura a titolo di locazione di Bernardo Adda di Olginate</p>	1390	Gen. 30, Olginate.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
72		pieve di Garlate, ad Antonio detto Strambo e Giovanni detto Gerbetto, f.lli Garetti di Olginate, ^{di} due pezze di terra site nel territorio di Olginate, per un affitto annuo di 11 steri di sicale e miglio misti. Rogato da Beltramino Olginate.			
	9	Investitura a titolo di locazione di Stefano Garbagnate di Milano a Manfredoli Grani con il figlio Giovanni, di due vigne site nel territorio di Gorgonzola, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da Giorgio Albricci notaio di Gorgonzola.	1397	Ott. 31,	Gorgonzola.
	10	Investitura a titolo di affitto di Artemolo Aliprandi di Monza a Guglielmo Micloe e Giovanni Cavarulta di Monza, di un campo sito nel territorio di Monza, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da M ^o rcolo Bachetto, notaio di Monza.	1410	Ott. 5.	
	11	N ^o due investiture a titolo di locazione di Francesco Taverna di Brescia a Giovanni Soncino di Brescia, di due botteghe site nella cittadella della città di Br ^e scia nella contrada di S. Benedetto, per l'affitto annuo l'una di 16 libre pianete, l'altra di 10 libre pianete. Rogati di Guglielmo Sala notaio di Brescia.	1424	Ott. 12,	Brescia.
	12	Investitura a titolo di locazione di Giovanni Cressi di Buscate a Margarina (Margherita) Ferrario di Mesero pieve di Corbetta, di beni siti nel territorio di Inveruno pieve di Dairago e di Mesero, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da Gregorio Chiesa notaio di Buscate.	1436	Giu. 10,	Inveruno.
	13	Investitura a titolo di locazione del Priore e Frati del Monastero di S. Gerolamo, detto Castellazzo, fuori P.ta Ticinese, a Giovanni, Giacomo e f.lli Vergiate, per 9 anni, di tutta la proprietà Castellazzo, pieve di S. Donato: Osteria, panetteria, acque e ragioni d'acqua, terreni....., esenti dai dazi della carne e imbotatura, per un affitto annuo di fiorini 1.275, in ragione di 32 soldi al fiorino in moneta vecchia, pari a fiorini 850 in moneta nuova, cioè soldi 40 per ciascun fiorino, da pagarsi in 4 rate, con diverse clausole. Rogato da Leonardo dei Conti di Angera, notaio di Milano.	1438	Giu. 16.	
	14	Instr. d'investitura c.s., per un affitto annuo di fiorini 1.700 d'oro, in ragione di soldi 32 per fiorino, e centenenara 100 di fieno magiengo. Rogato: c. s.-	1445	Mag. 24.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova					
generale	Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
72	15	Investitura a titolo di locazione di Stefano Fizanico, anche come procuratore del padre Antonio, a Giovanni Ardengo di Civate pieve di Bollate ducato di Milano, della decima e del diritto di decimazione sui terreni di Cusano, per un affitto annuo di somme 5 e stara 5 di biada, sicale, frumento e miglio e lipre 2 di lino. Rogato da Giovanni Maria Porro, Francesco Muralto e Filippo Sciorono, notai di Como.	1453	Mag. 19.	Como.
	16	Investitura a titolo di locazione di Cristoforo Castiogo di Caronno pieve di Nerviano, procuratore del padre Hyrmino, al sacerdote Colombino Banfi, rettore della chiesa di S. Maria di Cesate pieve di Bollate, della decima e del diritto di decimazione sul territorio di Cesate, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato dal fu Giovanni Pagano notaio di Milano e dato fuori dal figlio Francesco.	1460	Ago. 20.	Saronno.
	17	Investitura a titolo di locazione dell'Arcivescovo di Milano, Stefano, per mezzo del suo procuratore Benedetto Upecino de Ludia, a Giovanni Antonio Simonetta, della possessione e beni della mensa Arcivescovile, siti in Rovello presso il Borgo di Legnano per 9 anni e per l'affitto annuo di 100 fiorini (32 soldi al fiorino). Rogato da Giov. Pietro Giocca notaio di Milano.	1462	Dic. 24.	
	18	Investitura a titolo di locazione di Cristoforo Casciago, procuratore del padre Hyrmino di Caronno pieve di Nerviano, a Giorgio Bianchi detto Capo, di Cesate pieve di Bollate, della decima e del diritto di decimazione dei terreni di Cesate, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da Francesco Pagano dalle imbreviature del padre fu Giovanni.	1467	Mag. 20.	
	20	Investitura a titolo d'affitto di Giovanna Novate di Milano a Gabriele Morosino, di beni siti a Novate pieve di Brivio, per un affitto annuo di lire 4. Rogato da Giov. Eustachio Omate notaio di Milano. Allegato pateat cartaceo dell'istrumento.	1470	Set. 6.	
	21	Investitura a titolo di locazione di Gabriele Riva di Galbiate	1473	Apr. 14.	Galbiate.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
72		pieve di Garlate, a Galeazzo Adda di Olginate pieve di Garlate, di beni siti nel territorio di Olginate, per un affitto annuo di £. 11. Rogato da Giovanni Corte, notaio di Galbiate.		
	22	Conferma di Lorenzo Mantegazza ed altri dell'investitura fatta al fu Francesco Lampugnano dei beni siti a Rovello presso il borgo di Legnano, ed ora passati con tale conferma ai figli del fu Francesco. Rogato da Celso Bologna notaio di Milano.	1488 Nov. 17.	
	23	Investitura a titolo di locazione di Nicolino Galli di Milano a Eusebio Miclaro di Caronno pieve di Nerviano, di beni siti nel territorio di Cisate pieve di Bollate, per un affitto annuo di 4 stai di segale. Rogato da Simone "de Syccho" notaio di Milano.	1489 Mar. 30.	
	24	Investitura di Giov. Angelo Galli, procuratore del padre Nicolino, a Parrino Dionigi e Dionisio Barnareggio, di beni siti nel territorio di Caronno pieve di Nerviano, per un affitto annuale di £. 38,10 per Parrino e di £. 11,10 per Dionisio. Rogato da Filippo Galbiate notaio di Milano. La pergamena è lacunosa.	1492 Nov. 26.	
	25	Instrumento cartaceo d'investitura di Cecilia Folberti di Pavia curatrice ed amministratrice del marito Cristoforo Bienzani, ad Agostino Vailate, procuratore di Gualtero Bascapè, dei beni e della possessione di Castellazzo de' Giorgi Contado di Pavia, per un affitto annuo di £. 464 in moneta milanese. Rogato da Lanforte de Sanctis, notaio di Milano.	1497 Feb. 25.	
	26	Sulla pergamena compaiono due atti. 1) Investitura a titolo di locazione di Gerolamo, Francesco e Luigi tutti de Mugnis, anche a nome degli eredi di Cristoforo de Mugnis fratello di Luigi di Binasco, a Bartolomeo e Cristoforo f.lli Rodolfi detti de Maseris, del sedimine su cui sorge l'osteria $\frac{1}{2}$ Crona a Binasco, con tutti i beni pertinenti, per un affitto annuale di £. 350, con l'obbligo di pagare £. 15,15,4 di fitto livellario ai Padri della Certosa. 2) Descrizione accurata delle suppellettili delle stanze, con il relativo valore dell'osteria $\frac{1}{2}$ Crona di Binasco, affittato ai fratelli Rodolfi.	1510 Ago. 27.	
	27	Instrumento cartaceo di investitura a titolo di locazione, di Luca Camnago di Milano, a Filippo Stampa e Giorgio Salvaticis di Milano, degli scolatoi che scorrono dalla roggia nel	1514 Apr. 27.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
72		territorio di Bolgiano pieve di S. Donato, che irrigano, beni degli affittuari, per un affitto annuo di 2 capponi e un capretto.		
	28	Investitura a titolo di locazione di Giov. Pietro de Magistris a Nicolò Terzago di beni siti nella Cascina Malpaga territorio di Rosate, per un affitto annuo di £. 110. Rogato da Giov. Antonio Mellieca notaio di Milano.	1524 Set.	5.
	29	Investitura a titolo di locazione di Giov. Francesco Castiglione di Castello di Rivolta Gera d'Adda, a Giov. Ambrogio Vimerca te di una parte di casa sita a Castello di Rivolta Gera d'Adda, per un fitto di £. 12 annue. Rogato dal fu Giov. Pietro Galiano ed emesso dal figlio Giov. Maria.	1529 Lug.	15.
	30	Investitura a titolo di locazione di Giacomo Garimberti della Cassina S. Giorgio pieve di Incino, a Ghilotto Maneri di Categra squadra di Nibionno, di pertiche 7,5 di terra vigne a e aratoria sita nel territorio di Categra, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da Giov. Antonio Parravicino, notaio di Centemaro.	1539 Ago.	20.
	31	Investitura a titolo di locazione in due copie, di Federico Visconti di Pogliano pieve di Nerviano a Francesco Conti e a Gerolamo Cantù, entrambi di Milano, dell'ufficio della Notaria e del Giudice delle vettovaglie del Ducato di Milano, per 5 anni e per l'affitto di £. 100 all'anno. Rogato da Paolo Brasca notaio di Milano. Allegate n. 3 carte inerenti i conti di diverse persone con il banco delle vettovaglie. Più altre n. 3 carte inerenti il banco delle vettovaglie.	1551 Dic.	23.
	32	Investitura a titolo di locazione di Faustino Rainoldi di Milano ai f.lli Vaghi detti i Morosi di Lampugnano pieve di Trenno, della possessione e dei beni detti della Cassina Barocco pieve di Cisano, per un affitto annuo di £. 65 per pertica, con diverse modalità di pagamento anche in prodotti naturali. Rogato da Giov. Battista Buschi, notaio di Milano.	1593 (corretto su 1575) Apr.	2
	33	Investitura a titolo di locazione del feudatario Pietro Muzano, anche come procuratore di Isabella Vincemale, a Silvestro Andriani e a Camillo Coliate, procuratore speciale di Paolo Orello dell'osteria nel Borgo di Legnano, detta "alla osteria grande", con il diritto di vendere pane, vino e carne al minuto, più una pezza di terra vigne a di 25 pertiche circa, per 9 anni, per un affitto annuo di £. 1.300, più libre 40 di "candele di sego Locano".	1623 Set.	13.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
72		Rogato da Giorgio Castiglione, notaio di Milano. <u>Instrumenti Diversi In Diverse Cause E Tra Diverse Persone</u> <u>Non Attinenti Al Santa Corona.</u> Gli instrumenti dal n. 34 al n. 73, salvo diverse indicazioni, sono su pergamena.			
		34 Instrumento di emancipazione di Francesco e Manfrolo fratelli Taverna fatto dal padre Cornelio. Rogato da Galvagnolo Monta, notaio di Milano.	1351	Apr. 19.	
		35 Instrumento di protesta di Paolo del Conte, Rizarolo e Vincenzo f.lli del Conte di Milano, su petizione di Giannolo Visconti di Milano, abitante alla Cassina del Ronchetto di Sopra, poichè tengono presso di sè alcuni istrumenti d'obbligo. Rogato da Ardigolo del Conte, notaio di Milano.	1377	Mag. 6.	
		36 Accomandita (soccida) di una mucca data da Antoniolo Mozzate abitante alla Cassina di Ronchetto di sopra, a Enrico Visconti abitante nel medesimo luogo. Rogato da Giovannino Cermentate notaio di Milano.	1396	Mag. 6.	
		37 Consegna dei beni dotali e extra dotali di Caterina Resto, fat- ta dal fratello Lazzarino, ad Antonio Bosso, procuratore di En- rico Visconti, marito di Caterina. Rogato da Giovanni Randolfo notaio di Milano.	1402	Ott. 14.	
		38 Protesta di Gabriele Terzago di Arluno, Barnaba Terzago di Gor- la Minore pieve di Olgiate Olona e di Bertino Terzago di Gorla Minore, entrambi figli del fu Antonio, affinchè tutti i beni la- sciati loro da Giovanni Terzago si dividano comunemente. Rogato da Giovannino Terzago notaio di Milano.	1404	Dic. 17.	
		39 Apprensione di Caterina Bossi dei beni di suo marito Antonio Gallarate, siti in P.ta Nuova P. S. Margherita, per il fallimen- to del marito, e per cauzione della sua dote di £. 304. La pergamena è molto lacerata.	1405	Gen. 7.	
		40 Denuncia e protesta di Enrico Visconti contro Antonola Visconti affinchè mantenesse il credito da lei donato ad Enrico contro Rizzardo, Antonollo e Paolo del Conte, di 96 fiorini più prodot- ti naturali, che i del Conte ricusano di pagare poichè beneficia- ti da Antonola. Rogato da Giorgio Daliano notaio di Milano.	1410	Ott. 12 (è vuota).	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
72	41	Tutela e cura di Bertino e Gerardo f.lli minori Bechetti, presa dalla madre Pellegra Tepoldi, con l'inventario dei beni dei minori.	1414 Dic.	22 (è vuota).
	42	Cessione fatta da Giacomo Parravicini a favore di Antonio Bagnara, di £. 32,10 di un credito totale di £. 44, per il prezzo di altrettante £. 32,10. Rogato da Gaspare Sesto notaio di Milano.	1416 Ago.	23 (è vuota).
	43	Compromesso fatto da Jacomolo e de Bugatti, parti diverse, a di Sesto ed Ambrogio Corbetta arbitro. Rogato da Marino Canzo notaio di Milano.	1418 Nov.	21 (è vuota).
	44	Facoltà concessa a Giovanni Corbetta di Milano per l'espletto- ne di tutti gli istrumenti rogati dal fu Ambrogio Corbetta. Rogato da Antonolo Guissano.	1419 Gen.	3.
	45	Divisione dei beni di Carpignano Pavese tra i consorti del Conte. Rogato da Fermo Piantanida notaio.	1423 Feb.	13 (è vuota).
	46	Denuncia di diversi atti e di sentenza fatta da Francescolo Li- mido a Beltramino Mozzate. Rogato da Giovannino Mariano notaio di Milano.	1423	
	47	Compromesso tra Andreolo Adda di Olginate pieve di Garlate, da una parte e Giacomolo Pozomi di Consonno pieve di Garlate, dal- l'altra, verso Guerischino Mirano di Consonno e Antonio Crotti, per tutte le liti vertenti tra loro. Rogato da Filippo Canova notaio di Vimercate.	1427 Giu.	12.
	48	Nomina a notaio di Giorgio Colli di Vigevano, fatta da Turberto de Torti. Rogato da Bernardino Merchisi, notaio di Pavia.	1441 Apr.	27, Pavia.
	49	Cura dei beni di Bartolomeo e Gerardo Bachetti data a Francesco lo Balsamo su istanza di Roberto e Angelo Visconti. Rogato da Raffaele Brogio notaio di Milano.	1442 Nov.	8 (è vuota).
	50	Compromesso tra i consorti Capitani fatto ad Agostino Valiolo, su delle comuni differenze per una casa sita a Binasco. Rogato da Bertino Bonasegola notaio.	1443 Ago.	8 (è vuota).
	51	Protesta di Bartolomeo Omate perchè secondo i parenti della mo- glie Beltramina, ebbe dalla medesima diversi mobili oltre la dote. Rogato da Simone Peregrosso notaio di Milano.	1445 Dic.	8 (è vuota).

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
72	52	Ripudio dell'eredità di Margherita Giussano fatta dal figlio Bartolomeo Omate. Annesso un'altro istrumento datato: 1453 febbraio 19. Protesta fatta dal detto Bartolomeo Omate che non consente che suo figlio Giovanni Eustacchio disca le eredità di Margherita Giussano a Beltramina Tadorni.	1453 Feb.	17 (è vuota).
	53	Dispensa di Francesco Sforza ai coniugi supplicanti Agostino Conago e Fiorbelina Monti, dal fide-commisso del fu Gabriele Monti, per alienare parte dei beni lasciati nella sua eredità poichè i coniugi sopraddetti devono costituire le doti delle numerose figlie. La pergamena è munita di sigillo aderente cucito con dello dello spago ed è sottoscritta da Vincenti.	1460 Ago.	23.
	54	Liberazione generale tra Roberto ed Angelo f.lli Visconti da una parte e Francesco e f.lli Grossi dall'altra. Rogato da Pietro Marliano - notaio di Milano. La pergamena è lacunosa.	1461 Mag.	7.
	55	Protesta e dichiarazione di Giovanni Boffalora di Bescapè pieve di S. Giuliano, su istanza dei f.lli Bescapè di Milano, inerente dei beni siti nel territorio di Bescapè, che spettano in proprietà ai fratelli. Rogato da Lancillotto Sudati - notaio di Milano.	1464 Mag.	4.
	56	Istrumento cartaceo, di tutela a cura di Silvestro Giussano, figlio del fu Antonio detto Castellano, presa dalla madre Pedrina Foppa. Rogato dal fu Pietro de Brena ed emesso da Cosma de Brena.	1466 Feb.	8.
	57	Sentenza arbitrale di Pietro Migliavacca e Cristoforo Claro arbitri, fra i f.lli Migliavacca parti avverse per divisioni da farsi tra loro. Nell'istrumento viene assegnata la porzione ad ognuno dei f.lli.	1468 Apr.	11 (è vuota).
	57 bis	Dichiarazione di Biagio Miliavacca ed altri, commissari eletti nella causa vertente tra Petrolo de' Magistris e Michele Valli per miglioramenti di una casa in Binasco. Rogato da Giov. Stefano Bonasegala di Binasco, notaio del collegio milanese.	1476 Feb.	20, Binasco.
	58	Pateat d'istrumento di cessione a titolo di vendita di Jacobo Saronò, come curatore di Angiolina Brena, a Maddalena Grassi. Rogato da Giov. Jacobo Suardi de Pergamo, notaio di Milano.	1485 Feb.	10.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
72	59	Protesta di Caterina Moneta, su petizione del marito Giovanni Oggiono, di essergli stati consegnati tutti i beni dotati. Rogato da Cristoforo...	1496 Ago.	17.
	60	Emancipazione di Carlino Terzago fatta dal padre Gabriele. Rogato da Ambrogio Lanzapanico, notaio di Arluno. La pergamena è lacunosa.	1497, Arluno.
	61	-Contiene n. 3 instrumenti cartacei: I)Copia di protesta di Benedetto Delfinone, su petizione di Paolo Sancassano, di essere stato come delegato del detto Paolo nell'istrumento di convenzioni e vendite dei dazi dell'imbotato, vino, biada e legumi di Albairate pieve di Corbetta, fatti tagli da Marco Litta. II)Investitura a titolo di locazione di Ottaviano Viscardi a Battista Badagio di beni siti nel territorio di Cusago, per un affitto annuo di £. 170 nel I anno e 270 £. gli anni suc.vi. Rogato da Lanzalotto Bragna, notaio di Milano. III)Vendita di Beltramo Rippa a Pietro dal Pozzo, entrambi di Annone pieve di Oggiono, di una pezza di terra vigna e campiva sita nel medesimo territorio, per il prezzo di £. 100. Rogato da Lazzaro Rippa, notaio di Oggiono.	1498 Apr.	7.
	62	Adizione dell'eredità del fu Bernardino Visconti fatta dal f. llo Giov. Giacomo per i figli minori, Rolandino e Giulio Cesare. Rogato da Giov. Battista Rossi - notaio di Milano.	1501 Gen.	30.
	63	Conferma di Angiolino Castello di una investitura fatta da Giov. Angelo Gallo, anche a nome del f. llo Francesco, a Cristoforo Castello, di alcuni beni siti nel territorio di Cesate pieve di Bollate e Caronno pieve di Nerviano, per un affitto annuo in prodotti naturali. Rogato da Giov. Antonio Taegio, notaio di Milano.	1503 Mar.	4.
	64	Tutela di Francesco Maria Casate presa da suo zio Bernardino Casate. Rogato da Giacomo Lampugnano, notaio di Milano.	1505 Gen.	16 (è vuota).
	65	Confesso di Giacomo Lazzani a favore di Ambrogio e Vincenzo Venzaghi, per il saldo di boschi e legna. Rogato da Bernardino Parpaglione, notaio di Milano.	1505 Apr.	2 (è vuota).
	66	Contiene n. 3 instrumenti cartacei, datati: -1505 maggio 20 - 1505 giugno 13 - 1505 luglio 17 - inerenti la denuncia di una lite e le relative risposte, tra Gualtiero Bescapè e Francesco Brivio.		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
72	67	Licenza data da Alessandro Giussano ai figli Forichetto e Gasparino per la porzione ereditaria di Scolastica Casate. Rogato da Giovanni Riva, notaio di Milano.	1508	Mag. 12.	
	68	Ratifica dei f.lli Lombardo e Giov. Giacomo Cattaneo dell'istrumento di transazione e recognizione livellaria tra Umbertino Castiglione e il loro fratello Giovanni. Rogato da Giov. Battista Rossi.	1509	Ago. 9 (è vuota).	
	69	Revoca di Guglielmo Riva di Milano del suo testamento rogato da Giov. Giacomo Suardo notaio di Milano. Rogato da Battista Sormano, notaio di Milano.	1512	Ott. 21.	
	70	Pateat d'istrumento di pace e remissione di Andrea a favore di Antonio detto Tognono. Rogato da Giov. Deffendente Airolti di Robiate.	1513	Mag. 12.	
	71	Convenzioni tra il prete Giacomo Sant'Agata e Bernardo Dugnano procuratore dei f.lli Borromeo da una parte e Giovanni Matteo Meregnano procuratore della Comunità di Pizzighettone Cremonese dall'altra, per la crescita delle acque dell'Adda. Rogato da Giovanni Ludovico Gera, notaio.	1513	Ott. 18 (è vuota).	
	72	Protesta di Giov. Battista Maldotti a favore di Alessandro Giussano, di non voler usare delle sue ragioni per la somma di lire 420 dovutagli per vigore di un obbligo. Rogato da Francesco Casate, notaio.	1514	Apr. 4 (è vuota).	
	73	Subrogazione di Gerolamo Bianchi di Brescia, come erogatario testamentario di Francesco Ghisolfi, a Francesco Arese, Guidone Ambrogio Crivelli e Alessandro Tuti, qualora il Bianchi debba assentarsi da Milano. Rogato da Lorenzo Zanetto notaio di Brescia, sottoscritto da Francesco Faletto e Paolo Francesco Cardellini. Munito di sigillo aderente impresso su un quadratino di carta.	1516	Dic. 14, Brescia.	
	74	"Attoria" di Basso Ausii a Giacomo Ausii per la possessione nella Cassina di Botteda pieve di Locate. Rogato da Giovanni Scurtario.	1520	Lug. 26 (è vuota).	
	75	Conferma di Beatrice Gallarana come tutrice dei figli Francesco e Fulvio Rabi, figli del fu Conte Antonio. Rogato dal fu Michele Porro notaio di Milano ed emesso dal f.lli Alessandro.	1529	Nov. 9.	
	76	Rinuncia di tutela di Camilla Visconti, come tutrice di Giov.	1531	Mag. 11.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
72		Giacomo Vincemale, figlio del fu Rodolfo e nipote ed erede del fu Angelo Vincemale, tutela ora affidata a Jacobo Mandello. Rogato da Battista Caccia di Castiglione, notaio di Milano.			
		77 Cura di Giov. Antonio Vincemalla (Vismara di) dell'eredità di Rodolfo suo fratello, deputatagli dal Console alla giustizia su istanza del sacerdote Gerolamo ⁶ omollo, procuratore della moglie di Rodolfo, Camilla Visconti, essendo il loro figlio minore di età. Rogato da Gerolamo Caccia di Castiglione, notaio di Milano.	1531	Mag. 17.	
		78 Ripudio dell'eredità del fu Cristoforo de' Capitani fatta da Enrico de' Capitani, tutore dei figli del fu Cristoforo. Rogato da Alessandro Albignano, notaio di Milano.	1531	Set. 22.	
		79 Cessione di credito fatta da Giov. Antonio e Battista de Strazi della Villa a Cesare de Strazi della Villa, di £. 125 contro Giov. Pietro Giussano, come resto di un credito dotale della fu Margherita de' Strazi della Villa. Rogato da Benedetto Casorate, notaio di Milano.	1532	Apr. 17.	
		80 Istrumento di recognizione di Giov. Antonio Airoidi di Robiate canonico della Chiesa di S. Pietro di Beolco, al Rev.do Giovanni Liburno, conduttore dei beni di detto Canonico, affittatigli per 32 £. annuali. Rogato dal fu Filippo Serbelloni ed espletato da Giov. Andrea Molteno.	1533	Lug. 21.	
		81 Pateat di legato testamentario di Battista Trotti di Canòbio a favore della Sorella Bianca, di £. 30 all'anno in perpetuo. Rogato da Giov. Battista Castiglione, notaio di Milano.	1534	Gen. 20.	
		82 Copia della recognizione feudale di Francesco de Boleris per la terza parte di Castel Pireto, vescovado di Pavia, concessa da Francesco II. Rogato da Agostino del Monte, cancelliere di Francesco II.	1534	Lug. 31.	
		83 Revoca di procura di Bortolo Mava e suo figlio Pietro di Annone pieve di Oggiono, a Giov. Giacomo Canale ed altri. Rogato da Lazzaro Riva, notaio di Oggiono.	1534	Ott. 23, Oggiono.	
		84 Dichiarazione di Giovanni Polastro, su istanza della Priora e delle monache del Monastero di S. Maria della Vittoria sopra il muro, che il fossato che divide i loro beni non è di sua proprietà, per cui non vanta alcun diritto su di esso. Dalle imbreviature del fu Antonio Parpaglione notaio della Curia Arcivescovile di Milano.	1536	Lug. 17.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Date	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
72	85	Rinuncia dell'eredità di Gabriele Gallarate da parte dei suoi figli Paolo e Giov. Pietro, i quali pretendono l'eredità della madre Lucia Belusco, vedova di Gabriele. Rogato da Paolo Bologna, notaio di Milano.	1537 Apr.	16.
	86	Istrumento di ricusa di Donato Carabelli dell'investitura a titolo di locazione di una bottega, fatta a Tommaso Balbiano. Rogato da Benedetto Castiglione, notaio di Milano.	1537 Giu.	4.
	87	Accettazione di Giov. Antonio Prato della liberazione di Anastasia Marinoni come erede del fu marito Giovanni Prato, con la ratifica della promessa di dare £. 300 in tre rate ad Anastasia per tale liberazione.	1539 Ago.	2.
	88	Citazione trasmessa a Francesco Borsano ed altri fittavoli, su istanza di Aurelia Ierosolamini, tutrice del figlio Adriano Castiglione, affinché paghino gli affitti livellari dei beni che conducono. Rogato da Pietro Borsano, notaio di Casale.	1540 Apr.	15.
	89	Attestato della morte di Giovanni Ambrogio Visconti, avvenuta il 6-12-1539, rilasciato da Battista Ghiffo cancelliere dell'ufficio della Sanità di Milano. Munito di sigillo aderente della Sanità.	1540 Nov.	9.
	90	Copie di grida provvisionali pubblicate ad istanza di Giov. Andrea Annone, anche a nome del fratello Giov. Angelo, per i beni acquistati ad Annone, pieve di Oggiono, da diverse persone.	1545 Apr.	21.
	91	Cessione a titolo di vendita di Francesco Bossi Sicedo a Florio Bellone di un credito di £. 300 contro Zanino Zanati Palestro, per il prezzo di £. 200. Rogato da Francesco Bianchi Varese, notaio di Milano.	1545 Mag.	28.
	92	Accettazione di Gerolamo Carate debitore, su petizione di Alessandro Olocate, della cessione di credito di £. 497 fatta da Francesco Landriano all'Olocate.	1546 Mag.	26.
	93	Copia di grida provvisionali pubblicate su istanza del S. Corona per i beni acquistati da Tommaso Barile, siti nel territorio di S. Pietro Bertazzo pieve di Corbetta, per i quali paga un fitto livellario annuale di £. 250.	1546 Dic.	2.
	94	Tutela di Giov. Battista Dondone presa dalla madre Cayma Menorani. Rogato da Giov. Battista Suico, notaio di Milano.	1549 Gen.	4.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
72	95	Protesta del reverendo Gabriele Caimo contro Giov. Battista Varradeo, per il mancato pagamento di £. 2.390,4 dovutegli come parte spettantegli della società commerciale fatta tra loro con Giov. Ambrogio Vicomercato (Vimercate), essendo scaduto il termine del pagamento. Rogato da Giuseppe Porro, notaio di Milano.	1551	Lug. 30.	
	96	Licenza concessa dalle Monache del Monastero Maggiore di Milano alla reverenda Polisenna Simonetta, monaca del predetto Monastero, di riscuotere i legati testamentari lasciati dal fratello, il vescovo Francesco Bernardo Simonetta. Rogato da Lancillotto Beaqua, notaio imperiale e apostolico.	1556	Apr. 8.	
	97	Cessione di credito fatta da Gaspare Cattaneo a Giovanni Battista Visconti, per £. 200, contro Giov. Battista Carcano. Rogato da Pietro Maria Cribelli (Crivelli) notaio di Milano.	1559	Dic. 15.	
	98	N ^o 2 copie di cessione di credito fatta da Valeria Carcano a Luigi Carcano di £. 960, contro Battista Carcano, per il prezzo di £. 800. Rogato da Giov. Angelo Pirovano, notaio di Milano.	1565	Mag. 18.	
	99	Appello di Giulio Solaro, procuratore di Gaspare Caldarino, contro la sentenza del Console alla giustizia Cesare Lampugnano, nella causa vertente tra il Caldarino e i f.lli del Maino per la riscossione di affitti livellari in ragione di £. 16 e mezza annuali. Rogato da Paolo Solaro, notaio di Milano.	1565	Ott. 11.	
	100	Tutela di Isabella Merate, figlia del fu Ludovico, armaiolo, e della fu Bernardina Premenugo, presa da Francesco Legnano, con l'inventario di tutti i beni mobili e immobili lasciati in eredità dai genitori di Isabella. Rogato da Andrea Villa, notaio di Milano.	1567	Dic. 19.	
	101	Revoca di Maddalena Pietrasanta di tutti i testamenti fatti, fuorchè quello rogato da Giovanni Bosso, notaio di Milano che conferma pienamente, aggiungendo ora dei codicilli a favore dei legatari. Sul retro compare il nome del rogatario Giuseppe Parravicini.	1568	Feb. 17.	
	102	Soccida tra Pietro Riboldi abitante a Zuccorino pieve di Aliate anche a nome dei f.lli Bartolomeo e Ludovico, e Giov. Ambrogio Sparzotta di Milano, di due mucche da latte per 4 anni.	1578	Ago. 28.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	Particolare di serie				
Cart.					
73		<u>Archivi Ereditari - Carte Estranee a Santa Corona.</u> -Transazioni e Divisioni di Beni per Istrumento. -Sentenze in Cause Diverse. -Doti Diverse per Istrumento. -Liberazioni per Istrumento in Cause Diverse. -Inventari per Istrumento di Beni e Mobili. -Istrumenti Diversi Secolo XVI e XVII. <u>Transazioni E Divisioni Diverse Per Istrumento Di Beni Non Attinenti Al Santa Corona.</u>			
	Pasc. Carta				
	1	Transazione tra l'arcolo Bechetto coi nipoti Bechetto da una parte e Pellegra Riboldi con altri, dall'altra, per l'eredità di Blasio Bechetto. Rogato da Guidetto de 'Medici, notaio di Milano.	1418	Mag. 24	(è vuota).
	2	Transazione tra Nicolino e figlio Banfi con Francesco Gallo. Rogato da Giacomo Bombello, notaio di Milano.	1487	Gen. 26	(è vuota).
	3	Transazione tra Gualtiero Bascapè e Lorenzo Guazzo (Guerzi), in cui il Guazzo rinuncia alle pretese sui beni di Valenza, Sartirana e Pavia e il Bascapè rende al Guazzo la III^ parte per indiviso dei beni. Rogato da Martino Scaravaggio notaio.	1502	Mar. 12	(è vuota).
	4	Patti e convenzioni tra Antonia Riva vedova Fumagalli e i suoi cognati, f.lli Fumagalli, per i beni parafernali di detta Antonia.	1503	Gen. 28,	Oggiono.
	5	Divisioni di beni tra Gerolamo Meregario con il figlio Francesco e Bianca Roma vedova di Francesco Meregario con i figli, beni lasciati dai defunti Alessandro e Giov. Pietro Meregario. Rogato dal fu Alessandro Albignano e emesso da Giov. Antonio Crivelli, notaio di Milano.	1532	Feb. 26.	
	6	Nº 2 copie d'istrumento di convenzioni tra Donina Morisini, vedova di Francesco Taverna, e Ottaviano Taverna, per un legato annuale di f. 200 e diversi beni a Figino e Linate, lasciati dal fu Ottaviano Taverna e successivamente dal fu predetto Francesco. Rogato dal fu notaio Alessandro Zanataro ed emesso dal figlio Gerolamo.	1542	Giu. 12.	
	7	Convenzioni tra la Scuola di S. Marta in P.ta Ticinese e il reverendo frate Girardo Crescentino, per la celebrazione delle messe e le confessioni per gli scolari di detta Scuola. Rogato dal fu Bartolomeo Somano e emesso dal figlio Giov. Battista.	1551	Feb. 7.	
	8	Transazioni tra i f.lli Carcano, Lucrezia Cainarco e Bartolomeo	1575	Apr. 19.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Date		Osservazioni
nuove	vecchie				
generale	Particolare di serie				
Cart. Pasc.	Carta				
73		Caccia, per dei beni siti nel territorio di Arluno pieve di Parabiago. Rogato dai notai Giov. Battista Sovico, Giov. Battista Pecchio, Clemente Arzago e Giov. Angelo Daverio.			
	9	Transazione e convenzioni tra Alessandro Sirtori, anche a nome del fratello Apollonio, e Battista Calvenzano, per dei crediti che deve pagare Antonio Riboldi. Pare rogato da Genesio Calco.	1592	Apr. 23.	
	10	Convenzioni matrimoniali tra Michele de Angelis ed Emilia Bellone, che promette a Michele f. 2.000 di dote, anticipandone subito f. 1.500. Rogato da Ugolino Viarano, notaio di Milano.	1593	Apr. 5.	
	11	Transazione tra la contessa Clara Zenobia Tolentino Attendolo Bolognino e Francesco Cortese, affittuario di beni siti nel territorio di Boffalora, di proprietà della contessa. Rogato da Guido Antonio Comola, notaio di Lodi.	1616	Dic. 7, Lodi.	
	12	Transazione tra Pietro Mugiano, anche a nome della moglie Isabella Vincemale, e Gerolamo Pozzo, anche a nome della moglie Ippolita Vincemale sorella di Isabella, per l'esazione di alcune somme che entrambi pretendono. Rogato dai notai Pietro Francesco Meda e Zanoto Fusterla, di Milano	1620	Apr. 29.	
	13	Divisioni tra Enrico, Ottaviano e Cesare della Porta dell'eredità del fu Cesare della Porta, loro avo paterno, in parti uguali. Rogato da Francesco Nobili, notaio di Milano.	1630	Set. 21.	
	14	Transazioni tra Francesca Ghiringhelli, vedova di Baldassarre Spezia, con il reverendo Carlo Spezia, figlio del fu Baldassarre anche a nome degli altri suoi f.lli, per i beni siti a Lonate Pozzolo lasciati in eredità da Baldassarre. Rogato da Marco Antonio Visconti, notaio di Milano.	1637	Mag. 22.	
	15	Transazione tra Virginia Andreotti Riva, vedova di Paolo Antonio Gambalaita, e Ottaviano Gambalaita, fratello del fu Paolo Antonio, per i beni e legati testamentari del fu Paolo Antonio. Rogato da Francesco Clerici e Giov. Paolo Bossio, notai di Milano	1639	Ago. 30.	
	16	Transazioni e convenzioni tra Francesco Magno con altri consorti Magno e Arcangelo Lattuada, Console collegiato, che acquista dei beni siti a Sovico pieve di Aliate per il prezzo di f. 8.000. Rogato da Carlo Antonio Crivelli, notaio di Milano.	1655	Dic. 23.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
		<u>Sentenze Diverse In Diverse Cause Non Attinenti Al S. C.</u>		
Cart. Fasc.	Carta			
73	17	Sentenza arbitrale degli arbitri Pietro Codone e Gasparino Sesto per le vertenze tra Giacomolo Ferrario e Antonio Bagnera. Rogato da Samuele del Bane, notaio.	1419 ...	15 (è vuota).
	18	La pergamena riporta due istrumenti: 1440 marzo 8, Novara. 1440 febbraio 24, Novara. Sentenze arbitrali di Filippo Caccia e Giovanni Velate nella controversia per il possesso di una casa a Vigevano, tra il chierico Giov. Pietro Parona e i f.lli Antonio e Cristoforo de Cochis. Rogato da Lanfranchino Tormallo, notaio di Novara e da de Languidis, notaio di Novara. La pergamena è lacunosa in diversi punti.		
	19	Sentenza arbitrale di Giovanni Varese abitante a Galliate per la vertenza tra Angelo Visconti anche a nome del Monastero della S. Trinità di Capolago, con i consorti Besuzio detti Bardello da una parte e dall'altra altri consorti Besuzio detti Bardello, per l'uso e la conduzione delle acque del Lago di Gavirate al mulino dei Besozzo sito vicino al porto di Bardello. Rogato da Beltramino Bossi abitante ad Asiate pieve di Varese.	1467 Ago.	12, Cessago pieve di Brebbio.
	20	Sentenza del podestà di Milano Giov. Giacomo Dugnano a favore dei padri di S. Francesco contro Guernerio e Luigi f.lli Gessati, morosi del fitto livellario di f. 97,7,10 che pagano per i beni siti a Busto pieve di Bruzzano. Rogato da Pietro Rizzolino, notaio di Milano.	1469 Ago.	8 (è vuota).
	21	Ordinazioni di Ludovico Porro delegato senatoriale, a favore di Tonone di Monte Santo, procuratore della moglie Aurelia Ierosolini e contro Luigi Castiglione, tutore di Adriana Castiglione. Rogato dal fu notaio Bernardo della Croce ed emesso dal notaio Pompeo Castelletto.	1539 Nov.	8.
	22	Dispensa del Senato al C.te Massimiliano Stampa, affinché possa lasciare alla moglie dei legati testamentari oltre i legittimi.	1540 Nov.	20.
	23	Sentenza del Senato a favore di Marco Antonio Porro e contro i Deputati della Scuola delle Quattro Marie, eredi testamentari di Ottaviano Porro, zio di Marco Antonio, e debitori del medesimo Marco Antonio, per una disposizione testamentaria.	1557 Feb.	22.
	24	Sentenza di Leonardo Benalio, vicario della curia Arcivescovile di Milano, a favore della Comunità di Olginate contro il rev.do Antonio Maria de Capitanei di Vimercate, prevosto della Chiesa	1591 Ago.	22.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
73		di S. Agnese di Olginate, che pretendeva la decima della suddetta Comunità. Rogato da Giacomo Antonio Cerruto, notaio della Cancelleria Arcivescovile.		
	25	Ordine del Senato con cui si confermano le disposizioni date nella nuova Costituzione nei titoli "de aquis et fluminibus".	1599 Giu. 18.	
	26	Sentenza arbitrale nella causa vertente tra la Comunità di Cantalupo vicariato di Binasco e i proprietari di beni in detta Comunità per i crediti dell'"equalanza". <u>Doti Diverse Per Istrumento Non Attinenti Al S. Corona.</u> <u>Gli istrumenti dal n. 27 al n. 62, salvo diverse indicazioni, sono su Pergamena.</u>	1668 Lug. 30.	
	27	Dote di Riccadonna Taverna, figlia di Ambrogio e nuora di Pietro Girardo Brossano detto chierico, per £. 500 terzioli. Rogato da Bellino Vernago, notaio di Milano.	1280 Mar. 18.	
	28	Dote di Isolta Radanasco costituitagli dal marito Peltramo Carate per £. 400 terzioli, gioielli ed altre cose. Rogato da Corrado Pavano, notaio.	1312 Mag. 12 (è vuota).	
	29	Dote di Ambrogina Visconti, costituita da Signorolo Omodei e figlio, per 800 fiorini. Rogato da Francescolo Castello notaio.	1367 Giu. 27 (è vuota).	
	30	Dote di Donina Lampugnano per 300 fiorini d'oro, costituita da Gabriele e Carlino, padre e figlio Terzaghi. Rogato da Luchino Balina notaio.	1398 Ott. 5 (è vuota).	
	31	Dote di Caterina Resti, moglie di Enrico Visconti, sorella di Lazzaro Resti; per 415 fiorini d'oro (del valore di 32 soldi per fiorino), oltre i gioielli, vestiti e i beni parafernali. Rogato da Giovannino Cermenate, notaio di Milano.	1402 Ott. 6.	
	32	Istrumento di confesso dotale di Giovannino Nudirone a favore di Antonio de Lissi abitante a Coazzano, per £. 71,10 a saldo della dote di Giovannina de Lissi, moglie del Nudirone, con l'obbligo del Nudirone di restituire detta somma. Rogato da Amizino de Bianchi ed espleto da Pedrolo de Magistris notaio di Milano.	1414 Mag. 5 (è vuota).	
	33	Dote di Antonina de Ventris, moglie di Beltramino Parabiago, sorella di Giorgio, per £. 101,4, valore dei beni portati da Antonina. Rogato da Simone Peregrosso, notaio di Milano.	1415 Set. 26.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
73	34	Confesso dotale di Simonino Calvi a favore di Pedrolo Pagani abitante a Binasco, per £. 120, a saldo della dote di Violante Pagani, moglie di Simonino. Rogato da Amizino Bianchi ed espleto da Pedrolo de Magistris, notai.	1416	Gen. 24 (è vuota).	
	35	Dote di Polonia de Magistris, figlia di Bassano e moglie di Giacomino Osio, per £. 160. Rogato da Blasino Cisero, notaio di Milano.	1425	Giu. 7.	
	36	Dote di Beltramina Tadoni costituita da Bartolomeo Omate per 200 fiorini d'oro. Rogato da Franciscolo Omate ed emesso da Bartolomeo Omate.	1435	Apr. 20 (è vuota).	
	37	Dote di Tommasina de Rencigis, (Renzaghi) figlia di Giovannino detto Leone, costituita da Mafiolo e Bernardo, padre e figlio, Alfano Colnago, per £. 107,11,6. Rogato da Bernardo Albignano, notaio di Milano.	1442	Gen. 8, Onigo Trezzo	
	38	Dote di Colombina Boisa costituita da Guglierino Riva per quanto ha avuto da Gabriele Taverna. Rogato da Giov. Andrea Ferrario - notaio.	1446	Giu. 28 (è vuota).	
	39	Dote di Caterina Maffei di Trezzo, per £. 1.000 costituita dal marito Stefano Bussero. Rogato da Giovanni Aliprandi, notaio di Milano.	1450	Nov. 3.	
	40	Dote di Caterina Villa costituita da Nicorino Cermenate, per £. 300. Rogato da Gabriele Cornaredo, notaio di Milano.			
	41	Confesso di Giovanni Crivelli di Uboldo a favore di Donato de Capitani di Vimercate per £. 800, come dote di Margherita de Capitani di Vimercate. Rogato dal fu Bartolomeo Tauro ed emesso da Simone Oldani.	1453	Mar. 30 (è vuota).	
	42	Dote di Maddalena Barzo, sorella di Simone e moglie di Roberto Visconti, di 900 fiorini d'oro. Rogato da Candido Porro, notaio di Milano ed emesso dal figlio Giov. Angelo.	1454	Mag. 16 (è vuota).	
	43	Dote di Maria Busta, moglie di Pietro Emiliano, di £. 34,18. Rogato da Giovanni Cavesino ed emesso da Battista Confalonieri.	1462	Nov. 13 (è vuota).	
	44	Dote di Piubella Olginate, figlia di Jacobino di Borgo Merate, moglie di Luca de Medici di Novate, abitante a Borgo Merate pie	1469	Lug. 24, Borgo Merate	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
73		ve di Brivio, di 100 fiorini d'oro. Rogato da Pietro Pesenti Brembilla, notaio di Borgo Merate collegio di Milano.		
	45	Dote di Elisabetta Vitali de Senis, di fiorini 1.000 d'oro, costituita dal marito Gabriele Morosini e avuta da Parrino Rippa, curatore ereditario del fu Giuseppe Vitali de Senis, padre di Elisabetta. Rogato dal fu notaio Giov. Eustacchio Omate ed emesso da Antonio Gisolfi.	1463 Dic.	16.
	46	Dote di Giovanna Pessina, moglie di Michele Valle di Binasco, di £. 124,10. Rogato dal fu Guglielmo Crivelli ed emesso da Gaspare Crivelli notai di Milano.	1471 Mag.	15, Binasco.
	47	Dote di Caterina Bollate, figlia di Stefano e moglie di Giov. Antonio de Notariis, di £. 177. Rogato dal fu notaio Stefano Banasegale, emesso dal figlio Giov. Antonio e surrogato dal notaio Battista de Magistris di Binasco.	1473 Feb.	13, Pistirago ?
	48	Dote di 600 fiorini (pari a 32 soldi per fiorino) dalle sorelle Domenica e Santina Bonacina, costituita da Gaspare Coldirola di Annone pieve di Oggiono. Rogato dal fu notaio Lorenzo Coldirola ed emesso dal notaio Jacobo Suardi di Milano.	1489 Ago.	11, Annone.
	49	Istrumento dotale inestimato fatto da Elisabetta Longone al marito Luigi Stampa di beni immobili siti nel territorio di Proserpio Conte di Casale.	1505 Lug.	20 (è vuota).
	50	Dato in dote cartaceo di Azone Visconti per la sorella Camilla, a Rodolfo Visconti, di beni posti nel territorio di Rodello pieve d'Appiano, per il prezzo di £. 8.000. Rogato da Battista de Malingeniis di Melzo, notaio di Milano.	1511 Mag.	14.
	51	Dote di Cecilia Ghisolfi costituita dai medici Pietro e Cristoforo f.lli de Capitani, di £. 18.800. Rogato dal fu notaio Pietro Lepori ed emesso dal notaio Ludovico Torti.	1518 Gen.	23.
	52	Sulla pergamena compaiono due atti, di cui del primo si legge solo la sottoscrizione del rogatario, essendo la pergamena strappata, comunque dal II atto risulta che era l'istrumento dotale di Luna de Sarimberdis Longone, moglie di Angelo Secco, di £. 70. Il II atto è datato 1520 luglio 15.		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
73		I'istrumento di ricevuta dei beni parafernali descritti nei particolari di Luna de Sarimberdis Longone, fatto da Angelo Secco. Rogato dal fu notaio Ettore Viomercato di Borgo Carate ed emesso dal notaio Francesco Ronco.		
		53 Dote (su carta) di Scolastica Rossi costituita dal marito Giov. Domenico Rossi, per scudi 300 d'oro più i mobili portati da Scolastica stessa nella casa maritale. Rogato da Pietro Paolo Crevena, notaio di Milano.	1536 Set.	4.
		54 Istrumento cartaceo di cessione a titolo di dote fatto da Gerolama Croce Torta, anche come madre e tutrice dei minori Torta, a favore di Domizio Rusca, futuro marito di Giovanna Torta, figlia di Gerolama, per f. 15.000 con diverse modalità di pagamento.	1633 Mar.	17.
		<u>Liberazioni Diverse Per Istrumento a Favore Di Diversi Per Diverse Cause Non Attinenti Al Santa Corona.</u>		
		55 Liberazione di Astolfo Lampugnano e Giovannolo Prealono con il figlio Bolgarolo, all'Arcivescovo Roberto e Giovannolo Coldirario, di quanto Astolfo e Giovannolo Prealono avevano presso di loro depositato, a causa di vertenza tra di loro. Rogato da Claudino Castelletto, notaio di Milano, dalle abbreviature del fu notaio Albertolo Ghiringhelli di Milano.	1359 Set.	27.
		56 Liberazione generale vicendevole tra Marcolo Castano di Milano e Viviano Codazza Taleggio di Zebedi pieve di Rogato da Vittore Panigada, notaio di Milano.	1407 Ago.	11.
		57 Liberazione generale vicendevole tra Angelo e Roberto f.lli Visconti da una parte e Paolo Canziano dall'altra. Rogato da Lancillotto Montebretto, notaio di Milano.	1447 Feb.	18.
		58 Liberazione di Battista Riva di Oggiono a Pietro Annone detto Rosso, di Annone, anche a nome del padre Melchion, dell'affitto della casa in cui abita Melchion. Rogato da Lorenzo Coldirolo, notaio di Milano.	1485 Ago.	25, Annone.
		59 Liberazione (cartacea) di Antonio Perego, abitante a Perego pieve di Missaglia, a favore di Giovanni Sancassano di Milano, anche a nome di Bonifacio Nava, di un istrumento d'obbligo per 100 fiorini.	1496 Apr.	13.
		60 Liberazione fatta dal cavaliere Benvenuto San Giorgio a Costantino de Luca di Fontitune e a Bernardino Pizzi di Conflinza di Casale, dell'amministrazione delle sue sostanze ed effetti.	1518 Giu.	7, Castello di Casale.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
73		Rogato da Ambrogio della Torre, notaio di Casale e sottoscritto da Annibale Mazzoli, dottore della curia Arcivescovile di Casale. Munito di sigillo aderente cartaceo. Sul retro della pergamena compaiono delle annotazioni riguardanti dei componenti della famiglia d'Adda.			
	61	Liberazione di Giov. Ambrogio Mantegazza a favore di Giov. Ambrogio Rodallo, a nome di Battista de Bindaliis detto Zardino, di quanto gli doveva lo Zardino stesso. Rogato da Santino Ugonia, notaio di Milano.	1525	Nov. 30.	
	62	Liberazione (cartacea) di Elisabetta del Conte a favore di Ottaviano Corte del fitto dei beni siti in P.ta Romana P.S. Giovanni in Conca di Milano. Rogato da Benedetto Castiglione, notaio di Milano.	1540	Apr. 14.	
	63	Liberazione a favore di Fedele Porrazzi della tutela di Antonia Bianchi, figlia del fu Giov. Antonio, con descritte le clausole testamentarie del fu Giov. Antonio e il resoconto e l'inventario dei beni di Antonia amministrati da Fedele. <u>Inventari Diversi Per Istrumento Di Beni E Mobili Diversi Non Attinenti Al Santa Corona.</u>	1629	Feb. 1.	
	64	Inventario degli oggetti, arredi e scritture (istrumenti) trovati nella casa del fu Silvestro Merone dopo la sua morte.	1572	Set. 15.	
	65	Inventario di Carlo de Jsachis, abitante a Tabiago quadra di Nibionno, procuratore di Lucia de Poraziis, figlia ed erede de Fedele, di tutti i beni, crediti e debiti, distintamente descritti lasciati dal fu Fedele, con la procura fatta al de Jsachis. Rogato da Giov. Battista Meda, notaio di Milano.	1631	Set. 5.	
	66	Inventario fatto da Antonio Tettamanzi di Mornate pieve di Missaglia, come erede testamentario del fu Nicolò Tettamanzi suo cugino, di tutte le sostanze ed effetti lasciati nell'eredità suddetta. Rogato da Francesco Briosco, notaio di Besana Superiore, pieve di Aliate.	1648	Giu. 18, Besana Sup.	
		<u>Istrumenti Diversi Sec. XVI e XVII.</u>			
	67	Istrumento di convenzioni tra Triburzio Nava e i f.lli Luigi e Giov. Angelo Creni, in vertenza tra loro per una perdita d'acqua della casa del Nava che danneggiava la proprietà dei Creni.	1582	Set. 1.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove	vecchie				
generale	Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
73	68	Adizione dell'eredità con l'inventario dei beni del fu prete Francesco Casoli, fatti da Orazio Lupi, curatore e amministratore di Giulio Piantanida, erede universale del fu Casoli. Rogato da Gerolamo Giussano (Glussiano) notaio di Milano.	1581	Lug. 7.	
	69	Istrumento di cessione a titolo di vendita di Giov. Francesco Alessio a Giov. Antonio Plada detto Varallo, di alcuni crediti in totale di £. 6.429,6 che l'Alessio ha contro gli eredi ed eredità del fu Nicolò Como (Corno) per cui il Plada paga £.2.000 e per le restanti £. 4.429,6 fa cessione del credito che ha contro Antonio Francesco Carpano.	1583	Giu. 6.	
	70	Ratifica di Luigi Cusano di Vercelli e della moglie Lucrezia dell'Oro, della vendita fatta dal loro procuratore Giulio Mariano a Taddeo Tiraboschi, che fece in seguito cessione a Giov. Pietro Dusinello, di appezzamenti di terra siti nella Villa di Povenzago, vicariato di Mirano territorio di Padova. Rogato da Pietro de' Advocatis notaio e sottoscritto da Tommaso Beatricio, protonotario e clerico della curia di Vercelli.	1587	Mag. 21.	
	71	Istrumento di tutela dei minori f.lli Beolco, presa dalla loro madre Laura de' Rizzi, vedova di Andrea Beolco. Rogato da Giuseppe Dozio, notaio di Milano.	1588	Set. 13.	
	72	Istrumento di divisione dell'eredità del fu Giacomo Filippo Rainoldi fra le sue due sorelle Elena Rainoldi e Dorotea Rainoldi.	1597	Set. 3.	
	73	Contraddizione dei f.lli Giulio Cesare e Giov. Angelo Porro alla denuncia trasmessa loro su istanza di Ercole Porro per essere esonerati dal fedecommissso fatto da Ercole a favore del loro padre fu Fabrizio per la vendita e l'investitura verso il S.C.- Rogato da Giov. Ambrogio Riva, notaio delle cause civili di Milano	1600	Dic. 20.	
	74	Comparizione di Filippo Rosso in cui ripudia l'eredità del padre Gerolamo e del fratello Odoardo. Rogato da Carlo Coiro, notaio della regia Zecca di Milano.	1606	Nov. 8.	
	75	Scrittura privata di condono o rimessa fatta dai f.lli Giuseppe e Giov. Stefano Gariboldi, figli ed eredi del fu Giov. Pietro, a favore di Agosto Gariboldi, per £. 60 delle 100 £. che deve riscuotere da Giulio Cesare Renzone, figlio ed erede di Alessandro lasciate ai suddetti f.lli nell'eredità del fu Alessandro.	1611	Lug. 27.	
	76	Approvazione dei conti dei fitti e dei frutti dei beni primogeni naturali dei f.lli Carlo e Giulio Cesare Borromeo, per gli anni 1612 e 1613 con la dichiarazione che quelli del 1613 siano ri-	1614	Ago. 29.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Pericolo di serie			
		Cart. Fasc. Carta		
73		scossi da Carlo, che pagherà i debiti di Giulio Cesare, descritti nell'istrumento, per la somma totale di £. 16.276,6,3. Rogato da Gerolamo del Frate, e tratto dalle imbreviature del padre Daniele.		
	77	Deposito di £. 600 fatto da Cecilia Ghezzi presso Gerolami Gregnano, che si obbliga a restituirle ad ogni richiesta di Cecilia. Rogato da Francesco Gerolamo Guisto, estratto dalle imbreviature del fu notaio Ludovico Gavazzo.	1615 Mag. 2.	
	78	Proroga concessa da Tommaso Papa a Galeotto Casate per 5 anni per il pagamento di diverse somme, con la garanzia del fratelli Casate, figli di Galeotto. Rogato da Matteo Croce, notaio di Milano.	1625 Set. 5.	
	79	Protesta di Giov. Giacomo Garzino contro gli eredi, eredità e beni del fu Baldassarre e Giov. Antonio padre e figlio Molina, per non aver pagato delle lettere di cambio. Rogato da Battista Aliprandi, notaio di Milano.	1630 Ott. 12.	
	80	Stima dell'Ing. collegiato Maraviglia dei miglioramenti da farsi nelle case possedute da Francesco Borlone o (Borellone) in Milano, su richiesta del Santa Corona. Allegata n. 1 minuta di detta stima.	1641 Lug. 21.	
	81	Tutele e inventario dei beni, presa e fatto da Maria Pirovano, della persona ed effetti di Anna Lucia Pio, figlia sua e del fu Vittorio Pirovano marito. Rogato da Carlo Bianco, notaio di Milano.	1642 Mar. 4.	
	82	Ratifica di Francesco Bodio e Luchino Visconti, procuratori di Giov. Battista e Giov. Ambrogio Caravaggio ed altri creditori tra cui l'Ospedale Maggiore di Milano dell'eredità del fu Giuseppe Caravaggi, di un istrumento di transazione tra i creditori, inserito nel presente. Rogato da Carlo Tadino, notaio di Milano ed estratto dalle imbreviature del fu notaio Giov. Battista Vimercate.	1646 Mag. 26.	
	83	Minuta di istrumento di convenzioni fra Giov. Battista Gariboldi, erede del fu Francesco, Gerolamo Barzizza, erede c.s., e Luigi Pionia, per l'istrumento di liberazione del Pionia di tutela e cura di Giov. Battista, i quali in seguito litigarono fra loro.	1669.	
		Cart. Fasc. Carta		
74		<u>Archivi Ereditari - Carte Estranee a Santa Corona.</u> <u>Documenti Diversi Non Attinenti a Santa Corona.</u>		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
74		Gli istrumenti dal n. 1 al n. 7 sono su Pergamena.		
		1. Riconoscimento di Cristoforo de Sarturi a Bertla Platis dell'investitura livellaria di una pezza di terra vigna sita a Grado pieve di Vimercate, per un affitto annuo di £. 4 ,10, fatta al Platis. Rogato da Antonio de Cisiniscolo, notaio di Milano.	1482 Feb. 20.	
		2. Dato in dote, di Anastasia de Cozis al marito Gotardo de Cairoli di alcuni beni siti in P.ta Cumana P.S. Protasio al Campo del valore di £. 155, più altro denaro e beni e suppellettili del valore totale di altre £. 155. Rogato da Giov. Pietro Carcano, notaio di Milano.	1514 Gen. 27.	
		3. Investitura enfiteutica a titolo di fitto livellario, di Stefano Glasiate di Milano a Stefano Fossato, di un sedimine con bottega e altri beni pertinenti, siti in P.ta Cumana P. S. Carpofo ro, per un fitto livellario annuale di 54 fiorini (al computo di 32 soldi per fiorino) e con diversi patti e clausole. Rogato da Gabriele Carcano, notaio di Milano dalle imbreviature del fu notaio Giov. Pietro suo padre.	1514 Set. 14.	
		4. Istrumento dello stesso tenore del n. 3.		
		5. "Datum in solutum" di Antonia de Triviglio (Treviglio), nonna materna delle sorelle minori Glasiate, figlia del fu Stefano, a Bartolomea Pigozzi, madre delle minori Glasiate e vedova di Stefano, prossima a nuove nozze, che per la sua dote del valore di £. 1.000, accetta un sedimine con bottega ed altre pertinenze, del valore di £. 728, dai quali beni si ricava un fitto annuo di £. 46,8. Rogato da Andrea Bollate, notaio di Milano.	1530 Ago. 26.	
		6. Dato in dote di Bertolomea de Pigozzi a Giov. Paolo de Restis suo secondo marito di un sedimine sito in P.ta Cumana P.S. Carpofo ro dentro, con una bottega ed altri beni pertinenti, affittati ad Elia Corbosella, per un fitto annuo di £. 46,8.	1530 Ago. 26.	
		7. Disposizioni testamentarie di Lucrezia degli Affaidati, moglie di Baldassare Schetz, Signore di Hoboben, in cui lascia eredi i suoi tre figli. Redatto alla presenza degli scabini e consoli della città di "Lyrense" del ducato di Brabante. Munito di sigillo aderente in parte deperdito.	1568 Feb. 12.	"Lyrense", ducato di Brabante (Belgio).
		8. N. 2 carte inerenti i maltrattamenti e i insulti subiti da un luogotenente a Teglio (Valtellina).	1509 Set. 4-21.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
74	9	Cessione di debito del conte Ludovico de Taurellis, debitore di f. 134 a favore di Battista Canali, a Landino Capelli, fittavolo e debitore del conte Ludovico. Rogato da Guido Mangano, notaio di Favia, tratto delle imbreviature del fu notaio pavese Andrea de Guargnelis.	1515 Nov. 3.	Settimo.
	10	N ^o due carte inerenti il fitto livellario pagato da Antonio Vedano ai presbiteri della Cappella dei Santi Jacobo e Cristoforo della Chiesa di S. Simpliciano di Milano, per dei beni siti nella Parrocchia di S. Simpliciano.	1522 Dic. 5 1526 Gen. 16.	
	11	N ^o due copie del testamento di Paolo Mocarolo di Desio. Rogato dal fu notaio Giov. Francesco della Strada, abitante a Desio, ed emesso dal notaio Battista Corbetta di Milano.	1528 Feb. 8.	Desio.
	12	Vendita fatta dal Priore e frate del Monastero di S. Marco fuori le mura di Milano, a Francesco Confanoneri di beni di proprietà del Monastero, con il diritto di esigere gli affitti, per il prezzo di f. 216,2. Rogato da Andrea Bollate, notaio di Milano.	1530 Dic. 24.	
	13	Confesso di Emiliano Bernozi di Candia, frate del monastero di S. Maria dei Carmelitani di P.ta Cumana, procuratore del Priore e dei frati di detto monastero, di aver ricevuto da Gabriele Carcano, a nome degli eredi della fu Antonia Trivilio, f. 5 per un legato testamentario annuale della fu Antonia, e f. 3 per un legato testamentario del fu Bartolomeo Figozzi. Rogato da Giov. Andrea Mavero di Copreno, notaio di Milano.	1556 Gen. 27.	
	14	Conferma di tutela e cura a Caterina Almazano dell'Aquila di Milano per i minori Crazio, Francesco e Baldassarre Melegnano, figli del fu Giov. Ambrogio, marito di Caterina, che è creditrice della sua dote di 1.000 scudi d'oro (del valore di f. 118 per scudo). Segue l'inventario descrittivo di tutti i beni dell'eredità del fu Giov. Ambrogio Melegnano. Rogato da Giov. Andrea Sant'Agostino, notaio di Milano.	1581 Apr. 3.	
	15/1)	Fasc. contenente n. 2 istrumenti legati insieme. Vendita di Giulio Cesare Grimoldi a Sovrana Piantanida vedova Croce, a nome dei suoi figli minori Croce, di una parte di casa sita in P.ta Romana F. S. Giovanni, per il prezzo di f. 6.000.	1590 Giu. 9.	
	15/2)	Investitura a titolo di locazione e fitto semplice di Sovrana Piantanida ved. Croce ad Angelo Arluno della parte di casa comperata da G. Cesare Grimoldi, per l'affitto annuo di f. 300. Rogato da Gerolamo Abiate, notaio di Milano.	1590 Giu. 9.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
74		-Fasc. con la scritta "Famiglia Bevilacqua di Ferrara". -Contiene n. 4 carte:			
	16/1)	-Carta riportante la descrizione delle terre di Montù, Mondardone (Mondardone) e la Petrosa.			
	16/2)	-Descrizione dei consiglieri di Mondardone sul feudo: elenco dei luoghi che cadono sotto la sua giurisdizione, popolazione, descrizione del territorio, dazi, distanze da alcune città-	1598	Mag. 6.	
	16/3)	: c.s. per il feudo della Predosa (Petrosa).	1598	Mag. 8.	
	16/4)	: c.s. per il feudo di Montù. Tutti e 3 i feudi erano posseduti in periodo antecedente dal Conte Aureliano Beccaria.	1598	Mag. 4.	
	17	Retrovendita fatta dal Collegio di Santa Croce di Trivulzio di S. Donato a Giov. Jacobo da Sesto di Milano, di un censo annuo di £. 157 e mezza, che padre e figlio da Sesto avevano costituito su dei terreni siti a Oppreno pieve di Vimercate. Rogato dal fu notaio Giuseppe Caneva ed emesso dal notaio Angelo Fabio dall'Orto.	1620	Set. 26.	
	18	Dote di Bianca Nava, moglie di Gerolamo Reina, di £. 800, distinte in £. 600 in denaro e £. 200 in mobili e suppellettili.	1630	Set. 23.	
	19	Assegnazione del feudo di Binasco fatto da Sigismondo Lachino, procuratore del marchese Carlo Filiberto d'Este, a favore di Carlo Piazza, con il pagamento di £. 4.158,17,4 al detto Piazza a saldo della somma che doveva al marchese d'Este il curatore del feudo, l'erede del fu Matteo Binna (Birna). Rogato da Giov. Battista Moia, notaio di Milano.	1650	Mar. 11.	
	20	Causa tra i f.lli Isabella e Gerolamo della Croce per l'eredità del padre Giov. Ambrogio, costituita da beni immobili siti a Pumenengo (CR) e Biate, con la sentenza arbitrale di Giov. Battista Visconti, decurione e vicario pretorio di Milano. Rogato da Giulio Cesare Ferotto causidico e notaio di Milano.	1655	Ago. 18.	
	21	Istrumento di approvazione e convenzioni tra i f.lli Gallarate eredi del fu Giov. Pietro Gallarate, e Anna Binna, vedova del fu Giov. Pietro, e liberazione vicendevole tra di essi e a favore di Giovanni Fochelto (Fochetto), esecutore testamentario del fu Giov. Pietro. Rogato da Carlo Federico Pestalozzi, notaio di Milano.	1687	Apr. 17.	
		<u>Fascicolo "de Leonardis ed Eredi Delmonte".</u>			
	22	Testamento di Paolo de Leonardis abitante a Leinate pieve di	1568	Mar. 6.	Rho.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchie			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
74		Nerviano, in cui lascia un legato al nipote Luigi, l'usufrutto di tutti i suoi beni alla figlia Anastasia, un'altro legato alla nipote Lucrezia del Monte figlia di Anastasia e suo erede universale Giov. Battista del Monte, figlio di Anastasia, con diverse clausole. Rogato dal fu notaio Gregorio Farra ed emesso dal figlio Bonifacio.		
	23	Vendita di Cristoforo del Monte, con suo figlio Giov. Battista e con Anastasia de Leonardis, a Giov. Ambrogio del Monte, di due pezze di terra siti a Leinate pieve di Nerviano, per 300 Lire, con diverse clausole. Rogato da Luigi de Lemenis, notaio di Milano.	1580 Feb.	5.
	24	Vendita fatta da Giov. Battista del Monte a Francesca Viganore (Viganò) di beni siti a Leinate pieve di Nerviano, per il prezzo di f. 1.000, per costituire la dote della sorella Lucrezia. Rogato da Giov. Donato Montignoni, notaio di Milano.	1582 Ago.	3.
	25	Testamento di Giov. Battista del Monte di Milano. Rogato da Gerolamo Visconti, notaio di Milano.	1584 Feb.	6.
	26	Dato in dote di Anastasia de Leonardis al secondo marito Marco Antonio Sala, dei beni immobili particolareggiatamente descritti, siti a Leinate e Bollate. Rogato dal notaio Apollonio Castano di Milano.	1586 Apr.	30.
	27	Convenzioni e transazioni fra Anastasia de Leonardis con il marito Marco Antonio de Sala, e la figlia di Anastasia, Lucrezia del Monte con il marito Giov. Antonio de Curte, per il possesso di beni lasciati in eredità da Giov. Battista del Monte, a sua volta erede di Paolo de Leonardis. Rogato dal fu notaio Giov. Antonio Bonacina ed emesso dal figlio Gerolamo.	1587 Gen.	16.
	28	Vendita fatta dai coniugi Anastasia de Leonardis e Marco Antonio Sala di Milano, a Simone de Simonettis di Leinate pieve di Nerviano, di beni siti a Leinate, con diversi patti e convenzioni. Rogato da Paolo Gerolamo Taverna, notaio di Milano.	1595 Apr.	11.
	29	Convenzioni e transazioni tra Anastasia de Leonardis con il marito M. Antonio Sala, da una parte e la figlia di Anastasia, Felicia del Monte con il marito Giov. Paolo Canova dall'altra, per i beni lasciati in eredità da Giov. Battista del Monte a sua volta erede di Paolo de Leonardis. Rogato dal fu notaio Paolo Gerolamo Taverna ed emesso dal figlio Giov. Francesco.	1595 Apr.	13.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
74	30	Vendita di Ludovico Castoldi, detenuto nelle carceri della Pretura di Milano, Bernardo Rolerüs con la moglie Angelica Castoldi, ai coniugi Marco Antonio Sala e Anastasia de Leonardis, del possesso naturale di un sedimine in P.ta Orientale P. S. Babila per il prezzo di f. 6.200, con diverse convenzioni per il pagamento. Rogato da Giov. Battista Vitali, notaio di Milano.	1608 Giu. 17.	
	31	Rilascio dei frati di S. Primo in Milano, eredi del fu Marco Antonio Sala, ai coniugi Giov. Paolo Canova e Felicia del Monte rappresentati dal loro procuratore Carlo Rasino, del naturale possesso del sedimine in P.ta Orientale P. S. Babila, che viene poi venduto a Rocco de Soldatis per f. 5.000. Rogato da Antonio Fighetto, notaio di Milano.	1623 Mar. 31.	
		<u>Fascicolo Inerente La Famiglia Martignone.</u>		
	32	Investitura a titolo di locazione e fitto semplice di Carlo Antonio Martignone, canonico della Chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, a favore di Paolo Gropello abitante a Lodi, dei dazi e pedaggi dei porti dell'Adda, per un canone annuo di f. 850. Rogato da Ludovico Codato, notaio di Campo Lodigiano.	1637 Mag. 22, Campo Lodigiano.	
	33/1)	Fascicoletto di due instrumenti legati assieme. Causa tra il causidico collegiato di Milano Giuseppe Martignone e il suo debitore insolvente Alessandro Vedano. Nello stesso instrumento compare la procura di Giuseppe Martignone e Giulio Pusterla per riscuotere i debiti da Alessandro Vedano; segue un instrumento di ricognizione di Benedetto Bonazio e Giulio Pusterla, come procuratore del Martignoni, per dei beni immobili. Rogato da Luigi Lodi di Campo Lodigiano.	1622 Set. 16.	
	33/2)	Cessione a titolo di vendita di Elena Vedano a Giov. Ambrogio Zerbi di una parte di credito che essa ha contro il proprio padre Giov. Andrea a causa della dote materna e di beni immobili.	1619 Gen. 19.	
		<u>Fasc. "Battista Pradello Ed Altri".</u>		
	34	Dato in dote stimata dei f.lli Bernardino e Gabriele Lomazzo, abitanti a Brescia, a Giov. Angelo Mediolago di Milano, marito di Elisabetta Lomazzo, di beni siti fuori P.ta Cumana P. S. Protasio al Campo, del valore di f. 240, affittati al presbitero Battista Pradello. Rogato da Leonardo de Jsachis, notaio di Milano.	1523 Gen. 24.	
	35	Investitura livellaria in perpetuo di Gabriele Lomazzo di Milano, anche a nome del nipote Matteo Lomazzo di cui è tutore, a	1513 Ott. 28.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
74		favore del presbitero Battista Pradello, di un campo sito a Desio per un affitto annuo di £. 6,1. Rogato dal fu notaio Battista Imbresago (Imbersago ?) ed emesso da Giov. Stefano Villa, notaio di Milano.			(n. 2 copie).
	36	Nº due carte inerenti la causa tra i Pradello e Francesco Pessina, debitore dei Pradello degli aiuti massarizi e dei fitti livellari su beni siti a Desio.	1540	Giu. 14-22.	
	37	Fasc. contenente n. 3 instrumenti di vendita di Lucia da Canobio, vedova di Jacobo de Gualteris, e dei loro figli, a Battista Pradello, di una casa con diversi beni pertinenti sita dentro P.ta Comasina P. S. Corpoforo, con successiva investitura livellaria del Pradello a Lucia da Canobio. Più n. 1 stima dell'Ing. Di nisio da Varese dei suddetti beni.	1550	Apr. 19	
			1553	Apr. 17.	
	38	Nº 3 grida, pubblicate ed istanza di Battista Pradello, con cui vengono messi in vendita dei beni di proprietà del suddetto Pradello.	1553	Giu. 14.	
	39	Fasc. contenente: n. 1 strumento di investitura a titolo di locazione e fitto semplice di Pietro Martire Scanzio, erede di Nicolò Bassi di Pavia a Battista Pradello, di beni siti fuori P.ta Orientale vicino alla Bianchetta, per un canone annuo di £. 200; più n. 3 liste di materiale da giardino, di proprietà del fu Nicolò Basso, consegnato a Giov. Antonio del Bollo su ordine di Pietro Martire Scanzio, materiale che era stato dato al fu Battista Pradello, conduttore dei beni di cui sopra.	1554	Apr. 26	
			1554	Dic. 18.	
	40	Fasc. contenente: n. 2 copie della procura di Battista Confanoneri di Milano data al fratello Pietro Martire per riscuotere i fitti livellari arretrati dei beni affittati al fu Battista Pravino (Pradello), siti fuori P.ta Cumana P. S. Simpliciano; più n. 1 strumento di vendita di Pietro Martire Confanoneri che vende al fratello Battista una parte del fitto livellario dei beni sopraddetti.	1556	Gen. 4	
			1557	Nov. 5.	
	41	Dichiarazione di Maddalena da Gessate vedova di Battista Pradello, come tutrice e curatrice dei suoi figli minori, dei possedimenti che detti minori hanno nel territorio di Desio.	1558	Set. 15.	
Cart. Fasc. Carta					
75		<u>Archivi Ereditari Famiglia - De Boffi - Salina - Della Torre - Varadea.</u> <u>- Famiglia De Boffi -</u>			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
75	1	Cura data dai Consoli alla giustizia di Milano a Gabriele Caimo per le sorelle Caterina, Franceschina e Bianchina de Boffi, eredi del fu Blasio de Boffi loro padre. Rogato da Giov. Maria Cuggiono, notaio di Milano.	1530 Feb.	3.
	2	N ^o 2 carte riportanti l'inventario fatto da Gabriele Caimo, dei beni mobili e immobili e crediti del fu Blasio de Boffi.	1530 Feb.	3.
	3	Promessa di Gabriele Caimo di ratificare, a favore di Giov. Ambrogio Vimercate, marito di Caterina de Boffi, l'istrumento di dato in dote stimata fatto dalle sorelle de Boffi. Rogato da Ottaviano Canninato Brambilla, notaio di Milano.	1532 Apr.	27.
		<u>S_a_l_i_n_a</u>		
	4	N ^o 1 copia a stampa del testamento di Melchion Salina, in cui lascia vari legati a enti religiosi e a laici, e come eredi universali le proprie figlie e relativi nipoti.	1630 Giu.	15. (n. 22 pagine)
	5	Procura fatta dai figli ed eredi del fu Melchion Salina a Giov. Tommaso Besuzio per riscuotere i crediti e pagare i debiti dell'eredità Salina. Rogato da Giov. Battista Crodario, notaio di Milano.	1631 Lug.	4.
	6	Procura di Enrico Settala, procuratore di Anna Berghetti, nipote ed erede del fu Melchion Salina, a Giov. Tommaso Besuzio, per riscuotere i crediti spettanti ad Anna dell'eredità Salina e pagare i debiti. Rogato da Giov. Battista Crodario, notaio di Milano.	1631 Set.	22.
	7	Cessione a titolo di vendita di Bernardino Bettino a Giov. Andrea Oldello di un credito di f. 1.600 che Bettino ha contro Francesco Passera. Rogato da Giov. Maria de Notariis, notaio di Milano.	1635 Ago.	6.
	8	Confesso di Andrea Oldello, cessionario di Bernardino Bettino, a favore di Francesco Passera, per f. 1.100, a buon conto delle f. 1.600 che il Passera ha promesso di pagare. Rogato da Giov. Maria de Notariis, notaio di Milano.	1635 Ago.	22.
	9	Confesso di Giov. Battista Caimo a Francesco Passera, notaio delle cause civili di Milano, per f. 390 a saldo delle f. 10.000 depositate presso il Passera, con la liberazione a favore del Passera per il detto deposito. Rogato da Francesco Paganino, notaio di Milano.	1636 Feb.	12.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
75	10	Confesso di Giov. Paolo Fontana a favore di Antonio Pisano, anche a nome di Marco Antonio Vietto, per L. 308 depositate presso di loro da Francesco Cignardo, in seguito ad un precetto esecutivo dei consoli alla giustizia di Milano. Rogato da Cristoforo Daverio, notaio di Milano.	1638 Mag.	21.
		<u>Famiglia Della Torre.</u>		
	11	Apprensione di beni fatta da Pietro Antonio Lonate in pregiudizio dei f.lli Francesco ed Alessandro dell'Orto, di una casa sita in P.ta Vercellina P. S. Maria Segreta, essendo i f.lli dell'Orto debitori del Lonate.	1584 Ott.	30.
	12	Testamento di Francesco Porro, abitante a Lentate pieve di Seveso, in cui lascia diversi legati a Enti Pii e a laici ed eredi universali i figli Pietro, Andrea, Antonio e Carlo Gerolamo, con diverse clausole. Rogato da Polidano Mantello, notaio di Milano.	1594 Apr.	26.
	13	Contiene tre documenti:		
	13/1)	Testamento di Giov. Andrea della Torre in cui lascia usufruttuaria generale di tutti i beni la moglie Violante S. Agostino ed erede universale il figlio Francesco, sostituendolo in caso di morte con i suoi f.lli Giov. Antonio e Giov. Battista.	1604 Feb.	26.
	13/2)	Testamento di Giov. Antonio della Torre in cui nomina erede universale Giov. Battista della Torre suo fratello. Copia dell'istrumento rogato dal notaio Ludovico Castellino.	1606 Feb.	6.
	13/3)	Attestato di nascita di Carlo Andrea della Torre, figlio di Alessandro Francesco e Caterina, fatto dal curato Don Giov. Pietro Lombardi.	1608 Giu.	16.
	14	Vendita di Giov. Pietro Coreno abitante a Barlassina pieve di Seveso a Cesare Suardo abitante a Milano, di 4 pertiche di terra site a Barlassina, del valore di L. 247, in cambio di altrettante dovute dal Coreno affittuario di alcuni beni siti in Barlassina. Rogato da Francesco Lampugnano, notaio di Milano. L'istrumento presenta una lacerazione.	1606 Dic.	6.
	15	Arbitrato del Rev.do Gerolamo Geroldo, parroco della Chiesa di S. Maria Segreta in Milano e di Giovanni Ghizzone amico comune, eletti da Francesco, Giov. Antonio e Giov. Battista, zii e nipote della Torre in causa per il commercio del "ligarballe", con le pretese vantate dai contendenti. Rogato da Francesco Maria Oldone, notaio di Milano.	1607 Mar.	19.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
75	16	Contiene due atti:		
	16/1)	Contraddizione alle grida Camerali fatta da Giov. Battista della Torre, anche a nome del nipote Carlo Andrea, per la confisca dei beni di Francesco della Torre.	1608 Lug. 11.	
	16/2)	Ordinazioni del magistrato per le confische dei beni di Francesco della Torre.	1609 Ott. 9.	
	17	Vendita del priore e frati del monastero di S. Maria del Carmine di Milano, a Giov. Battista della Torre, di un diretto dominio e civile possesso e fitto livellario di f. 18, posto su una casa in P.ta Cumana P. S. Maria Segreta, per il prezzo di f. 650. Rogato da Francesco Maria Oldono, notaio di Milano.	1609 Set. 17.	
	18	Ratificazione dei f.lli Ludovico e Antonio Biraghi di due istrumenti di vendita fatti dal loro fraterno Francesco, che vendette diverse terre site a Birago, pieve di Seveso, a Gabriele Avvocato. Rogato da Maurizio Glusalberto, notaio di Lodi.	1611 Mag. 30, Birago.	
	19	Obbligo di Ercole Casate, abitante a Barlassina pieve di Seveso a favore di Cesare Suardo di Milano, di pagargli per tutto il mese del prossimo giugno f. 300 a saldo del fitto dell'Osteria di Barlassina con diverse terre tenute in affitto dal padre Giov. Battista. Successivamente Cesare Suardo vende ad Ercole Casate 4 pertiche di terra campiva site nel territorio di Barlassina, per f. 247. Rogato da Jacobo Filippo Riboldi, notaio di Milano.	1613 Mag. 7.	
	20	Confesso di Bartolomeo de Marchesis, cessionario di Giulio Cesare Suardo, di aver ricevuto da Ercole Casati f. 147, a saldo delle f. 325,10 cedutagli. Rogato da Jacobo Filippo Riboldi, notaio di Milano.	1614 Feb. 1.	
	21	Obbligo di Giov. Pietro e Jacobo padre e figlio Asnago di Barlassina, a favore di Ercole Casate di Barlassina, per f. 225 ricevute in prestito per acquistare due buoi. Rogato da Giov. Antonio Crippa notaio, abitante a Meda.	1615 Ago. 25. Meda.	
	22	Transazione, patti e convenzioni tra Caterina Giussana vedova di Francesco della Torre da una parte e Carlo Andrea della Torre suo figlio dall'altra, per la dote pretesa da Caterina, obbligandosi Carlo Andrea al pagamento di f. 1.235,16,8 a causa di detta dote. Rogato da Francesco Maria Oldono, notaio di Milano.	1615 Dic. 23.	
	23	Cessione a titolo di vendita di Caterina Giussana, vedova di Francesco della Torre, a Giov. Battista della Torre, di un cre-	1615 Dic. 23.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchie			
generale	Particolare di serie			
Cart.	Fasc. Carta			
75		<p>dito di £. 1.235,16,8, che essa ha contro il figlio Carlo Andrea della Torre a causa del residuo della sua dote, più £. 17,5,6 per gli interessi decorsi.</p> <p>Rogato da Francesco Maria Oldone, notaio di Milano.</p>		
	24	<p>Dichiarazione e obbligo di Giovanni Maria Boniardi di Lentate pieve di Seveso, a favore di Ercole Casate, per £. 574,19, con garanzia di Pietro Porro.</p> <p>Rogato da Ottaviano Locarno, notaio di Milano.</p>	1617 Mag.	5.
	25	<p>Investitura a titolo di locazione e fitto semplice di Ercole Casate di Barlassina a Battista del Monte di Barlassina, di un campo, detto "il campo della Brera", sito nel territorio di Seveso, per tre anni e per un affitto annuo in prodotti naturali.</p> <p>Rogato da Giov. Antonio Crippa, notaio di Meda.</p>	1617 Nov.	24, Barlassina.
	26	<p>Vendita di Francesco Marliano di Barlassina ad Ercole Casate di due locali siti in una casa in Seregno pieve di Desio, per £. 250, con successiva investitura per tre anni del Casate al Marliano di detti beni, per un affitto annuo di £. 15.</p> <p>Rogato da Giov. Antonio Crippa di Meda.</p>	1619 Ott.	24, Barlassina.
	27	<p>Vendita di Giov. Maria Boniardi, abitante a Lentate pieve di Seveso, a Giov. Battista della Torre, di una casa con bottega sita a Lentate, per £. 2.300.</p> <p>Rogato da Gabriele Casate, notaio di Marliano.</p> <p>Allegata copia della dispensa di Filippo IV, data 1626 Feb. 4, Accordata a Giov. Maria Boniardi e al figlio Cristoforo, per l'alienazione dei beni di cui sopra.</p>	1626 Mar.	17.
	28	<p>Fasc. riportante la scritta "scritture diverse di poco o niun valore, attinenti ai consorti della Torre".</p> <p>Contiene n. 22 carte: minute, ricevute di pagamenti, copie di instrumenti inerenti la famiglia della Torre e gli autori degli instrumenti precedenti.</p>		
	29	<p>Fasc. inerente il sedimine con due botteghe sito in P.ta Cumana P. S. Maria Segreta, acquistato da Giov. Antonio e f.lli della Torre da Francesco e Alessandro dell'Orto, figli ed eredi del fu Olinio.</p> <p>Contiene diversi atti attestanti i diritti di proprietà, di riscossione degli affitti e di redenzione di detti beni davanti a diversi giudici e contro diverse persone. (n° 36 carte)</p>		
		<u>Famiglia Varadea.</u>		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
75	30	Sentenza arbitrale di Gabriele Cermentate, eletto col consiglio del giureconsulto senatore Giov. Battista Pecchio, nella causa tra Bernardina Varadeo erede testamentaria del fu Luigi Varadeo suo fratello, da una parte e Giov. Battista e Ambrogio e f.lli Varadeo con i f.lli Ferrari dall'altra, per il possesso di un sedimine e la divisione di beni. Rogato da Giov. Battista Busca, notaio di Milano.	1553 Mag. 26.	
	31	Sentenza arbitrale di Gabriele Cermentati, eletto col consiglio del giureconsulto senatore Giov. Battista Pecchio, nella causa tra Bernardina Varadeo, erede testamentaria del fu Luigi Varadeo da una parte, e Giov. Battista e Ambrogio f.lli Varadeo con i f.lli Ferrario dall'altra, per la liquidazione di una Società. Rogato da Giov. Battista Busca, notaio di Milano.	1554 Ott. 26.	
	32	Cessione a titolo di vendita del rev.do Gabriele Caimo a Giov. Battista e Gerolamo f.lli Rinaldi, di un credito di £. 627 contro i f.lli il fu Giov. Ambrogio e Giov. Battista Varadeo, un altro credito di £. 800 contro gli eredi del fu Giov. Ambrogio Varadeo debitore di un fitto livellario. Rogato da Giov. Maria del Conte, notaio di Milano.	1566 Mar. 21.	
Cart. Fasc. Carta				
76		<u>Archivi Ereditari - Famiglie - Crivelli.</u> Raccolta degli atti e scritture di Giulio Cesare Crivelli e fratelli in causa contro i coniugi Carlo Antonio Biumo e Laura Visconti, i f.lli Gallarati, le sorelle Crivelli, il Conte Alessandro Cicogna, Sacripante Risio e altri, per il fidecommesso dei beni siti a Castelletto, Valle Paregnano, Malvoglio, Castano, Induno e Cuggiono (tutti in pieve di Dairago), beni lasciati dal fu reverendo Fazio Crivelli, che dopo la morte di Giuseppe Crivelli, defunto senza figli, sono pretesi da Giulio Cesare e fratelli Crivelli. I documenti sono in parte manoscritti e in parte copie a stampa, cuciti assieme a mo' di libro. Staccati altri 5 fascicoletti e n. 4 carte inerenti la causa suddetta.	1484-1624	
Cart. Fasc. Carta				
77		<u>Archivi Ereditari - Famiglie - Londonio.</u> 1. Pubblicazione della donazione fatta da Oliviero Terzaghi di Pavia a don Antonio Londonio, di tutti i suoi beni immobili con i diritti loro pertinenti. Rogato da Angelo Cornetto, notaio del Tribunale di Pavia.	1569 Gen. 3, Pavia.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di sede			
Cart. Fasc.	Carta			
77		2 Vendita di Francesco Malombra a Matteo Scarani, procuratore di don Antonio Londonio, di un campo sito entro i Corpi Santi di Milano sopra la strada di Niguarda, di pertiche 17,16 per il prezzo di scudi 406 e un terzo, d'oro (pari a £. 2.397,7,3). Rogato da Giuseppe Foppa, notaio di Milano.	1576 Ago.	21.
		3 Vendita di Prospero Visconti ad Antonio Londornio di una pezza di terra a vigna, sita fuori P.ta Comasina P. S. S. mpliciano, detta "vigna della torre della Scala", di pertiche 40,20,8,7, per il prezzo di £. 6.027. Rogato da Giov. Francesco Pinotino, notaio di Milano.	1578 Feb.	4.
		4 Cambio tra Antonio Londornio e la Veneranda Fabbrica della Chiesa Maggiore di Milano, dei beni siti fuori P.ta Comasina. Rogato da Giov. Francesco Pinotino, notaio di Milano.	1580 Dic.	2.
		5 Investitura a titolo di locazione e fitto semplice di Damiano Negri di Pavia, procuratore di Antonio Londornio, Giov. Angelo de Manenti, abitante a Casorate, anche a nome del fratello Giovanni, di pertiche 344,8 site nel territorio di Malpaga pieve di Rosate, per un affitto annuo di libbre 3,8 per pertica e di prodotti naturali, con la fideiussione di Giulio Terzago. Rogato da Bernardo Podio, notaio di Milano.	1583 Dic.	10.
		6 Confesso di Orisanda Visconti, moglie di Carlo Londonio (figlio di Antonio), di aver ricevuto da Giov. Battista Caccia di Novara £. 18.000, prezzo di diretto dominio, civile possesso e fitto livellario annuo di £. 765,6 per dei beni siti a Brione novarese. Rogato da Giulio Cesare Crivelli, notaio di Milano.	1591 Nov.	20.
		7 Possesso preso da Carlo Londonio, in vigore di precetto giudiziale, di beni immobili siti alla Cassina Malpaga pieve di Rosate, assegnatigli dal padre Antonio Londonio. Rogato da Besanino Cattaneo, notaio di Milano abitante a Cavengo Gera d'Adda.	1592 Mar.	2.
		8 Istrumento come il precedente, per altri beni immobili siti a Malpaga pieve di Rosate. Rogato c. s.-	1592 Mar.	3.
		9 Vendita di Carlo Londonio a Leonardo Sirtori di una parte del reddito annuo di £. 4.200 sulla ferma del sale, per quanto importa la somma di £. 2.400, per il prezzo di £. 24.000, di cui £. 12.000 il Sirtori deve dare all'Ospedale Maggiore a saldo del debito di Orisanda Visconti, moglie di Carlo Londonio, che comprò dall'Ospedale una casa, più £. 755 a saldo degli interessi; £.	1593 Feb.	22.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
77		4.000 deve dare a Giov. Ambrogio Casate, venditore dei beni della Cassinetta, territorio di Suigo pieve di Aliate, oltre il Lambro, e le restanti £. 7.245 Carlo Londonio confessa di averle ricevute presenzialmente dal Sirtori. Rogato dai notai Giov. Ambrogio Ferno e Bernardo Podio, di Milano.		
		10 Cessione dei deputati dell'Ospedale Maggiore di Milano, a Leonardo Sirtori, del credito di £. 12.000 che l'Ospedale ha contro Orisanda Visconti, moglie di Carlo Londonio, restante prezzo della vendita di una casa sita in P.ta Romana P. S. Nazaro in Brolio, più £. 768,6,6 a saldo degli interessi. Rogato da Jacobo Filippo Landriano, notaio di Milano.	1593 Feb. 23.	
		11 Transazione tra i f.lli Carlo e Sancio Londonio per l'eredità di Antonio loro padre. Rogato da Antonio Mainardi, notaio della Camera Apostolica e sottoscritto da Marcello Lante protonotaio apostolico. Munito di sigillo aderente a secco.	1596 Lug. 19, Roma.	
		12 Investitura di Orisanda Visconti, moglie di Carlo Londonio, a Gaspare Baraggia, abitante a Fontaneto diocesi di Novara, di beni immobili siti nel territorio di Fontaneto, Cavallaio e Cressa diocesi di Novara, per 9 anni e per il canone annuo di £.4.400, con diversi patti e clausole. Rogato da Giuseppe Montano, notaio di Milano.	1602 Ago. 21.	
		12 Ricognizione di Lucia Torre, curatrice e tutrice del figlio Dobis nato, a Carlo Londonio, come amministratore dei suoi figli ed erede fidecommesso del fratello Sancio, per il censo di £.2.340 -,16 posto su beni siti a Rho, Rogorate comune di Arluno pieve di Parabiago. Rogato da Giov. Battista Albertino, notaio di Milano.	1605 Gen. 22.	
		13 Fasc. contenente diverse carte inerenti i beni della famiglia Londonio: note spese, misurazione dei beni di Besate, n. due certificati di morte, carte inerenti i beni di Pavia- N° 9 tra carte e istrumenti.		
		14 Fascicolo contenente gli atti e scritture della causa tra Carlo Londonio e i consorti Manenti, per i fitti semplici dei beni siti nel territorio della Malpaga, pieve di Rosate, affittati dai Manenti suddetti. N° 84 tra carte e istrumenti.		
Cart. Fasc. Carta				
78		<u>Archivi Ereditari - Famiglie Maderna.</u>		

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
78		1 Confesso pergameneo di dote di Giov. Pietro Manzolo a favore di Gaspare Pecchio, per £. 900, a saldo della dote di Francesca Pecchio, moglie del Manzolo e figlia di Gaspare. Rogato da Pietro Francesco Bragora ed espetato da Pietro Capelli, notai di Milano.	1526 Feb.	12 (manca).
		2 Vendita di Giov. Pietro Manzolo a Francesco Tessera della metà di un giardino e della metà di una o due case, beni siti in P.ta Ticinese P. S. Lorenzo fuori le mura, per £. 467,10, con successiva investitura livellaria perpetua per il fitto annuo di £. 23,7,6, con diverse clausole. Rogato da Pietro Martire Pasquale, notaio di Milano.	1540 Gen.	5.
		3 Apprensione di beni fatta da Francesca Pecchio vedova di Pietro Manzolo, in virtù dei suoi diritti dotali e come erede del fu Manzolo, e cioè di una casa sita in P.ta Ticinese P. S. Lorenzo Maggiore fuori le mura. Rogato da Bernardo Manara, notaio di Milano.	1544 Giu.	10.
		4 Vendita di Giov. Antonio Asnago e dei f.lli Gaspare e Andrea Asnago di Barlassina a Giovanni Maderna di Barlassina, di un pezzo di casa con annessa della terra, sita a Barlassina, per il prezzo di £. 200 con diversi patti e clausole. Rogato da Enrico Porro notaio abitante a Barlassina.	1544 Ott.	20, Barlassina.
		5 Divisione dei beni tra Giov. Antonio Asnago da una parte e i fratelli Gaspare e Andrea Asnago dall'altra, di Barlassina, di tutti i beni immobili e mobili e dei crediti, con proibizione di alienazione vicendevole, previo avviso scritto. Rogato da Enrico Porro, notaio di Barlassina.	1549 Ott.	7, Barlassina.
		6 Procura speciale fatta da Beltramo Maderno, di Barlassina, anche a nome del figlio Giovanni, a Giov. Pietro e Giulio f.lli Solaro e ad Alberto Besozzo, per qualsiasi causa. Rogato da Luigi della Croce, notaio di Milano.	1552 Giu.	13.
		7 Retrovendita dei coniugi Battista Tagliabue ed Elisabetta Maderna, abitanti a Cantù, a Battista Maderna, dei beni siti a Barlassina, per il prezzo di £. 230. Rogato da Paolo Pietrasanta, notaio di Cantù.	1555 Set.	16, Cantù.
		8 Liberazione fatta dalle sorelle Giovannina (di Mivedrate) e Caterina (di Figino) Maernis (Maderna), con il consenso dei loro mariti, a favore del loro fratello Battista Maernis (Maderna) di Milano, di quanto possono pretendere da Battista come erede del loro padre Ambrogio, con confesso di scudi 6 d'oro per ognuna a saldo delle loro pretese.	1556 Ott.	5, Cantù.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
78		Rogato da Paolo Pietrasanta, notaio di Cantù.		
	9	Vendita fatta da Benedetto e Antonio f.lli Missaglia, figli del fu Giov. Angelo, e Giov. Francesco Missaglia, figlio del fu Sebastiano, anche a nome di Antonio Missaglia, a Battista Maderno di diversi beni siti nel territorio di Barlassina. Rogato da Giuseppe Bono, notaio di Milano.	1556 Dic. 2.	
	10	Testamento di Francesca Pecchio, in cui nomina erede universale Battista Maderna, abitante a Barlassina. Rogato da Giuseppe Bono, notaio di Milano.	1557 Apr. 12.	
	11	Vendita con patto di grazia di Giov. Antonio Asnago di Barlassina a Battista Maderno di due parti di casa sita a Barlassina, per £. 450. Rogato da Pietro Terraneo, notaio di Borgo Marliano.	1558 Ago. 24, Barlassina.	(n. 2 copie)
	12	Confesso di Giov. Antonio Asnago a favore di Battista Maderna, per £. 200, quale saldo della vendita di cui al n. 11. Rogato da Pietro Terraneo, notaio di Marliano.	1560 Mag. 11, Marliano.	
	13	Confesso di Giov. Antonio Bizzozzero di Seveso, erede di Petrina Otti, moglie del fu Giov. Antonio Maderna, padre di Battista Maderna, a favore dello stesso Battista Maderna, per £. 200, come saldo dei beni parafernali di Petrina. Rogato da Enrico Porro, notaio di Milano.	1568 Ott. 18, Barlassina.	
	14	Pateat di legato del testamento del fu Cristoforo Butasco, in cui lascia £. 1.000 a Giov. Battista Maderna, figlio della fu Lucia, sorella del testatore. Rogato da Angelo Fossano, notaio di Milano.	1569 Giu. 25.	
	15	Confesso dei reverendi preti Alessandro Martignone e Giov. Angelo Marliano, curati della Chiesa di S. Michele alla Chiusa in P.ta Ticinese, a favore del frate Cornelio Portaluppi del Monastero di S. Eustorgio di Milano, che dà a nome di Battista Maderno erede di Francesca Pecchio, £. 80 a saldo del legato decennale di £. 8 annue fatto dalla fu Francesca Pecchio. Rogato da Antonio Maria Borrato, notaio di Milano.	1571 Lug. 3.	
	16	Vendita di Paolo Ponzone detto di Linate a Pietro Caimi di un campo sito in località "la Frisiana" P. S. Sempliciano detto al campo della "Novella", per il prezzo di £. 1.000. Rogato dal fu Gaspare Nava ed emesso dal fratello Giov. Battista Nava, notaio di Milano.	1572 Gen. 18.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
78	17	Confesso di Alessandro Seregno a favore di Guglielmo de Michariis, per £. 600 più il valore di tanta biancheria stimata per £. 500, come acconto della dote di Anna de Michariis, figlia di Guglielmo e moglie di Alessandro, con l'obbligo di detto Alessandro per altre £. 1.400 per residuo di detta dote. Rogato da Pompeo Barbavaria notaio di Milano, delle imbreviature del fu notaio Pietro Francesco Tremenugo.	1576 Gen. 13.	
	18	Obbligo di Giov. Stefano Abiate a favore di Dionigi Lavoni per £. 82 in due rate, per l'acquisto di tintura per capelli, sotto garanzia di Battista Maderna. Rogato da Cornelio Pasquale, notaio di Milano.	1579 Mar. 21.	
	19	Confesso di Battista Maderna a favore di Francesco Carcano di Novedrate, per £. 100 a saldo del legato biennale di £. 1.000 fatto al Maderna dal fu Cristoforo Buraschi. Rogato da Angelo Fossano, notaio di Milano.	1582 Lug. 13.	
	20	Confesso del reverendo frate Gerolamo Vago, priore del Monastero di S. Pietro Martire di Barlassina, a favore di Battista Maderno, per £. 40,7 a saldo delle £. 210 dovute al Monastero dal Maderna. Rogato da Cesare Bizzozzero, notaio di Milano.	1583 Feb. 5.	
	21	Vendita di Guglielmo Mecario detto Rella ad Andrea Reina di una stanza sita in una casa a P.ta Ticinese P. S. Gottardo, per £. 600, con il patto di redenzione di detti beni per 5 anni e con successiva investitura al Mecario per un fitto annuo di £. 30. Rogato da Giov. Battista Fighetto, notaio di Milano.	1586 Ago. 19.	
	22	Emancipazione di Giov. Battista Micario, fatta dal padre Guglielmo, che gli assegna due navi con due cavalli, del valore di £. 1.200, più una parte di casa sita in P.ta Ticinese P. S. Gottardo di fuori, del valore di £. 3.800.	1586 Dic. 31.	
	23	Vendita di Giov. Battista e Giov. Antonio padre e figlio Maderna, ad Alessandro Gerenzano, della metà di una casa sita in P.ta Ticinese P. S. Gottardo, per £. 1.400. Segue una cessione di credito fatta dai Maderna al medesimo Gerenzano, di £. 200, contro Guglielmo Micario, debitore degli affitti della casa di cui sopra. Rogato da Gerolamo Crivelli, notaio di Milano.	1590 Giu. 7.	
	24	Procura speciale del chierico Bernardino Micario, abitante a Ferrara, erede del padre Guglielmo, dato a Giov. Antonio Maderna per eccitare i suoi f.lli Cristoforo, Antonio Francesco e Battista	1592 Dic. 9.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generate	vecchie Particolare di serie				
Cart.	Fasc.	Carta			
78		sta a dividere i beni dell'eredità paterna. Rogato da Giov. Andrea Santagostino, notaio di Milano.			
	25	Sublocazione di Giov. Battista Frigerio a Giov. Antonio Maderna di una bottega con altri beni, siti in P.ta Ticinese P. S. Giorgio in Palazzo, per 7 anni e per un affitto annuo di £. 225 e con un anticipo di £. 200. Rogato da Prospero Frotta, notaio di Milano.	1594	Gen. 4.	
	26	Apprensione di beni di Giov. Battista e Giov. Antonio padre e figlio Maderna in virtù di precetto dei Consoli alla giustizia di Milano, contro Francesco Carcano, erede del fu Cristoforo Buraschi che fece un legato testamentario di £. 1.000 a Giov. Battista Maderna, pagabili in 5 anni. I beni appresi sono siti nel territorio di Novedrate pieve di Cantù, e inserita c'è la stima dell'Agrimensore Giov. Pietro Furmento. Rogato da Pomponio Fasolo, notaio di Milano.	1594	Mag. 16.	
	27	Dato in pagamento giudiziale dei Consoli alla giustizia di Milano a Giov. Antonio Maderna di pertiche 10 di terra a prato, sita nel territorio di Novedrate pieve di Cantù, del valore di £. 1.250, a saldo delle £. 1.000 più gli interessi, del legato testamentario fatto a Battista Maderna, padre di Giov. Antonio, dal fu Cristoforo Buraschi e in pregiudizio di Francesco Carcano, erede del Busaschi. Rogato da Pomponio Fasolo, notaio di Milano.	1594	Mag. 21.	
	28	Confesso di Giov. Battista Frigerio a favore di Giov. Battista Asti, che paga a nome di Melchion e Baldassarre f.lli Maderna e della loro madre tutrice e curatrice, £. 116,6, a saldo dei fitti semplici di una casa sita in P.ta Ticinese P. S. Giorgio in Palazzo. Rogato da Giuseppe Castiglione, notaio di Milano.	1598	Apr. 29.	
	29	Confesso di deposito di Battista Pareti di Abbiategrasso, a favore di Angela Caterina Savioni, moglie di Giov. Ambrogio della Planca, per £. 1.000, con l'obbligo di restituirla entro 1 anno. Rogato da Gabriele Bonfigli, notaio di Abbiategrasso.	1599	Mag. 6, Abbiategrasso.	
	30	Procura speciale data da Giov. Ambrogio della Planca, abitante a Porchera pieve di Brivio, al presbitero Bernardino Micario. Rogato da Giuseppe Corneo, notaio di Milano.	1600	Nov. 2, Porchera.	
	31	Convenzioni e patti tra Petra Micario, madre tutrice e curatrice di Melchion e Baldassare f.lli Maderna, da una parte e Giro-	1602	Lug. 10.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
78		lamo Lonate dall'altra, per la sublocazione di una bottega con casa sita in P.ta Ticinese P. S. Giorgio in Palazzo. Rogato da Francesco Panigarola e Giov. Battista Vitale, notai di Milano.		
	32	Costituzione di censo di £. 60 fatta da Giulio Cesare Cusano, abitante a Gaggiano pieve di Rosate, su pertiche 40 di prato, site a Castellazzo territorio di Lainate località "la Taverna", censo che il Cusano vende a Costanza Casate per il prezzo di £. 800. Rogato da Cristoforo Rodello, estratto dalle imbreviature del fu notaio Fulgenzio Barbanaria.	1603 Apr. 22.	
	33	Pateat d'istrumento di convenzioni tra Luigi Paradiso e Pietro Francesco Caimo, per i fitti dei beni siti in P.ta Cumana P. S. Simpliciano, che vengono ridotti dal Paradiso a favore del Caimo affittuario. Rogato da Giov. Battista Fasolo, notaio di Milano.	1608 Giu. 28 (manca).	
	34	Obbligo di Giov. Battista Melliano a favore di Daniele Masubio (Masulio) di restituirgli £. 274 imprestategli. Rogato da Giuseppe Aspero, notaio di Milano.	1610 Gen. 19.	
	35	Copia di dispensa del Senato che concede a Giov. Pietro Garatte l'alienazione di beni per pagare dei debiti, beni lasciati infidcommesso dal fratello Luigi.	1626 Gen. 12.	
	36	Vendita di Giov. Pietro Adda ad Andrea Caravaggio di 190 pertiche di terra site a Cassina Pertusella pieve di Bollate, esentate dall'imbotato e della decima, per £. 9.478, con successiva investitura del Caravaggio all'Adda di detti beni, per un affitto annuo di £. 4 per pertica. Rogato da Felice Terzago, notaio di Milano.	1630 Giu. 4.	
	37	Procura generale data da Prospero Crivelli abitante a Parma, a Enrico Settala nobile milanese. Rogato da Felice Rizzi, notaio di Parma.	1633 Gen. 26, Parma.	
	38	Vendita fatta dai coniugi Pietro Paolo Lurago e Barbara Atti a Giov. Paolo Ponzino di tre parti di una casa sita in P.ta Vercellina P. S. Maria Segreta, per il prezzo di £. 4.000. Rogato da Francesco Maria Zamora, notaio di Milano.	1642 Nov. 29.	
	39	Rilascio di Giov. Giacomo Mugno figlio ed erede del fu Giov. Battista, abitante a Pasturago vicariato di Binasco, a Leonardo Roncalio, anche come tutore e curatore di Deianira Roncalio, della tenuta e possesso di pertiche 40 di terra site a Castellazzo	1643 Feb. 12.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Fasc. Carta					
78		territorio di Tainate pieve di Rosate, con il relativo censo e fitti. Rogato da Giov. Ottavio Mangone notaio di Milano.			
	40	Atti davanti al Senato Camerale tra Gerolamo dal Pozzo, cavaliere di S. Giacomo pagnolo di Milano e la città di Cremona, supposta debitrice di del Pozzo per scudi 600 per il censo annuo di scudi 150.	1635	Mar. 15 Set. 28.	(n. 9 atti)
	41	Fasc. contenente numerosi atti e scritture attinenti le liti tra Battista Maderna, i consorti Richari e Carcano per i beni siti nel territorio di Barlassina e una casa sita fuori P.ta Ticinese P. S. Gottardo.			
Cart. Fasc. Carta					
79		<u>Archivi Ereditari - Testamenti Estranei a S.C. Fino al 1524.</u> Gli istrumenti dal n. 1 al n. 8, salvo diverse indicazioni, sono su pergamena.			
	1	Testamento di Guidetta Taverna, in cui istituisce suoi eredi Pampino Taverna, figlio di Alberto, e Albertino Taverna, figlio di Ottaviano. Rogato da Ruffinollo Arochi, notaio di Milano.	1205	Lug. 30.	
	2	Testamento di Roberto Visconti arcivescovo di Milano, in cui istituisce suoi eredi i f.lli Guidone, Leonardo, Roberto e Staffa e i nipoti Ottarolo e Giovannolo, in parti uguali. Rogato dal fu notaio di Milano Giovanni Gambaloita ed emesso dal figlio Corradino.	1327	Set. 7.	
	3	Testamento di Leonardo Visconti, in cui istituisce eredi i suoi figli Roberto e Redolfo, detta Staffa. Rogato dal fu notaio milanese Martino Como ed emesso da Giacomo de Giochis.	1330	Apr. 29.	
	4	Testamento di Giovanni Castano in cui istituisce erede un suo fratello. Rogato da Giorgio Reoldi, notaio di Milano.	1351	Mar. 3.	(manca)
	5	Testamento di Jacomino Comollo in cui istituisce suoi figli legittimi e naturali Francesco, Manfredolo e Cristoforo. Rogato da Albertolo Basignana, notaio di Milano.	1357	Lug. 4.	(manca)
	6	Testamento di Giovannolo Visconti in cui istituisce eredi i suoi figli Enrico e Roberto. Rogato da Giorgio Baliaca, notaio di Milano.	1381	Apr. 9.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Pericolo- lare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
79	7	Testamento di Giorgio Spettini in cui istituisce suoi eredi i nipoti Omodeo e Raffaele. La pergamena è lacunosa, per cui non appare il rogatario. Allegata un'altra pergamena riportante un codicillo al testamento sopraddetto e l'autenticazione con sigillo aderente cartaceo e sottoscrizione del podestà di Piacenza Marsilio Fanizone di Alessandria.	1397 Dic.	26, Piacenza.
	8	Testamento di Giovannolo dal Pozzo, abitante a Trebbiano Vescovato di Lodi, in cui istituisce erede universale Lanfranco Campuago, figlio del nipote Ludovico. Rogato dal funotaio di Lodi, Giovannolo Paullo ed emesso da Giovanni Vailate, abitante a Paullo, notaio del collegio di Lodi.	1399 Mar.	11, Paullo.
	9	Testamento di Antonio Omate in cui istituisce erede i figli Bartolomeo e Martino. Rogato da Ambrogio Peregrossi notaio.	1433 Nov.	24. (manca)
	10	Testamento di Franceschino de Ratti, in cui istituisce eredi universali Santo de Braschis, Tomasino Ello e Bellino Guanzate, con diverse clausole. Rogato dal fu notaio Gabriele Bulgarone ed emesso dal notaio Antonio Birago.	1440 Ott.	30.
	11	Testamento di Ambrogio Benagino, in cui lascia usufruttuaria dei suoi beni la moglie Maddalena Mandello, e istituisce erede Lancillotto Besozzo, con diversi patti. Rogato da Antonio Toso, notaio di Milano.	1446 Feb.	16. (manca)
	12	Testamento di Giovannolo Visconti, in cui istituisce eredi i suoi f.lli Ruffino, Roberto ed Angelo. Rogato da Giacomo Bandera, notaio di Milano.	1448 Gen.	6. (manca)
	13	Testamento di Ruffino Visconti, in cui istituisce eredi i suoi figli Gaspare, Gallo e Giov. Francesco. Rogato dal notaio Mafiolo Giussano.	1448 Feb.	20.
	14	Testamento di Jacomello de' Capitani da Sesto, detto Malabarba in cui istituisce eredi i suoi f.lli Filippo ed Andrea. Rogato da Donato della Torre, notaio di Milano e sottoscritto dal notaio di Pavia Nicolino Siclari.	1452 Mar.	28.
	15	Testamento di Gabriele Taverna di Milano, abitante a Chiaveggio in cui istituisce suoi eredi Giovanni Marliano, suo nipote, per la sesta parte e per le altri parti Stefanino Taverna, con	1453 Ago.	26, Chiaveggio (

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
79		la clausola che se gli eredi non adempissero alle disposizioni testamentarie, vengano sostituiti con la Scuola delle quattro Marie di Milano. Rogato da Jacobino Barello, notaio di Chiaveggio - su pergamena.			
	16	Testamento di Signarolo de' Medici, in cui istituisce erede il nipote Giov. Antonio de' Medici. Rogato da Agostino Po.	1461	Mar. 11.	(manca)
	17	Testamento di Margherita Ferrari, in cui lascia diversi legati e non nomina l'erede universale dispensa tutto ai poveri. Rogato da Antonio Marchesi, notaio di Pavia, su pergamena	1461	Set. 17, Pavia.	
	18	Testamento di Roberto Visconti in cui istituisce eredi i suoi figli Enrico, Giov. Carlo, Giov. Ambrogio e Giov. Pietro. Rogato da Vercelolo Carcassola.	1467	Feb. 18.	
	19	Testamento del presbitero Alberto Misinto, rettore della chiesa di S. Cristoforo di Ossona, pieve di Corbetta, consistente tutto in legati e opere pie. Rogato da Giov. Francesco Soatti notaio.	1473	Feb. 25.	
	20	Testamento di Raimondo Marliano in cui, oltre a numerosi legati istituisce suo erede il fratello Giov. Francesco Marliano. Rogato da Paolo Rosa, notaio.	1475	Mar. 18.	
	21	Testamento di Tommaso Tentari, in cui istituisce eredi i nipoti Giovanni e f.lli Tentari. Rogato da Giovanni Barnabò Riboldi de Besana, notaio di Milano.	1475	Dic. 4.	(manca)
	22	Testamento di Giorgio de Marchaneis, in cui istituisce eredi i suoi figli Giov. Angelo, Giov. Antonio e Gaspare. Rogato dal fu notaio Filippo Como ed emesso da Materno Figino di Milano, su pergamena.	1477	Mag. 24.	
	23	Copia del testamento di Giov. Antonio Medici, abitante ad Ossona pieve di Corbetta, in cui istituisce suo erede il figlio Giov. Francesco. Rogato da Giov. Francesco Soatti, notaio.	1477	Lug. 8.	
	24	Testamento di Gabriele Ripa abitante a Galbiate pieve di Garlate, in cui istituisce erede il figlio Antonio. Rogato dal fu notaio Giovanni Corte ed emesso dal figlio Oliviero, di Galbiate, su pergamena.	1477	Ott. 14, Galbiate.	
	25	Testamento di Pietro Antonio Rippa, abitante a Galbiate pieve	1477	Nov. 6.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
79		di Gallarate, in cui lascia dei legati a diverse persone e non nomina suoi eredi. Rogato da Antonio Zunigo, notaio di Milano, su pergamena.		
26		Estratto qui mancante, del testamento di Stefano Taverna in cui istituisce suo erede il nipote Francesco, figlio di Jacobina a sua volta figlia del suddetto Stefano, con la sostituzione a favore di Marco e Bellino. Rogato da Antonio Zunigo, notaio di Milano, su pergamena. Allegati n. 4 codicilli, di cui il n. 3 è mancante, di Stefano Taverna, rogati da notai diversi e datati: 1°)1469 Giu. 30; 2°)1470 Nov. 12; 3°)1472 Giu. 2; (manca) 4°)1474 Giu. 21.	1482 Nov. 2.	(manca)
27		Testamento di Bernardino Visconti, ora don Andrea monaco cistercense, in cui oltre a diversi legati, istituisce suoi eredi i parenti poveri, nominando come erogatori l'abate del monastero di Chiaravalle e Francesco Orombelli suo parente. Rogato dal fu notaio Josafat Corbetta e emesso dal notaio Giov. Antonio Sormano.	1483 Dic. 22.	
28		Testamento di Gerolamo Aliprandi, in cui dopo diversi legati, istituisce erede il figlio Jacobo, con diverse sostituzioni. Rogato da Cristoforo Besuzio notaio.	1484 Mar. 25.	
29		N ^o 2 copie del testamento di Dionisio Suico (Sovico) in cui, dopo diversi legati, istituisce eredi i suoi figli. Rogato dal fu notaio Domenico Busnago ed emesso da Simone Fagnano, notaio di Milano.	1485 Ott. 7.	
30		Testamento di Arasmino Carugo, in cui dopo diversi legati e lasciando usufruttuaria la moglie Maddalena Concorezzo, istituisce suoi eredi per $\frac{1}{5}$ ciascuno: il nipote Francesco Degani, sua figlia Bianca Gallarate, sua figlia Margherita Zaffarone, sua figlia Franceschina Brebbia e i nipoti Giac. Francesco e Gerolamo Perago. Rogato da Carlo Carcano ed emesso da Nicolao Biglia, notai di Milano, su pergamena.	1490 Mag. 17.	
31		Testamento del Conte Giovanni Attendolo di Pavia, in cui dopo diversi legati, istituisce suoi eredi i nipoti Giov. Matteo, Galeazzino e Bernardino Attendolo, figli del fu Francesco suo figlio. Rogato da Giov. Pietro Jmodello, notaio di Pavia, su pergamena piegata e cucita assieme in modo da formare un quadernetto di 21 pagine.	1493 Feb. 20.	Monastero di S. Apollinare Pavia

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
79	32	Testamento di Tommaso Gluxiano (Giussano) di Giussano pieve di Aliate, in cui dopo vari legati, istituisce suo erede il fratello Bernardino, con diverse sostituzioni. Allegato un codicillo dello stesso Tommaso Giussano, datato 1499 Gen. 4.	1493 Apr. 20,	Giussano.
	33	Testamento di Giov. Jacobo Vincemalla (Vismara) in cui dopo vari legati, istituisce eredi universali i suoi figli Giov. Simone, Giov. Angelo, Redolfo e Ludovico. Rogato da Giov. Antonio Bianchi, notaio di Milano.	1493 Mag. 9.	
	34	Copia del testamento di Pietro Migliavacca di Binasco, in cui istituisce eredi i suoi figli Callisto e Stefano.	1493 Nov. 1,	Binasco.
	35	Copia del testamento di Margherita Sannazzaro in cui istituisce eredi le figlie Caterina Litta, Franceschina Sansone e Susanna Litta, con diverse sostituzioni in caso di loro morte senza figli legittimi, tra cui l'Ospedale Maggiore di Milano. Rogato da Ambrogio Fossati, notaio di Milano.	1495 Mar. 11.	
	36	Copia del testamento di Andreino Glusiano (Giussano), in cui nomina eredi universali il nipote Giov. Andrea Giussano. Rogato da Giov. Ambrogio della Croce, notaio di Milano.	1495 Ago. 27.	
	37	Testamento di Pietro Gottarolo Giussano in cui nomina suo erede Fiorabracio de Bonaviti. Rogato da Ludovico Coldirolo, notaio di Milano, su pergamena.	1498 Nov. 8.	(manca)
	38	Testamento di Elisabetta Aliprandi, in cui dopo diversi legati nomina suoi eredi il fratello Gabriele Aliprandi e la sorella Maddalena con i figli maschi, con la proibizione di alienare i beni e sostituendoli in mancanza di successori con il Monastero dell'Annunziata. Rogato dal fu notaio Giorgio Rusca ed emesso dal notaio Bernardo Daverio di Abbiategrasso.	1500 Mar. 12.	
	39	Testamento di Baldassarre Trinchenio in cui nomina eredi le sue sorelle. Rogato da Cosmò Brena, notaio, su pergamena. Allegato codicillo qui mancante, testamento di cui sopra, datato 1501 ottobre 13, rogato da Francesco Ragnonotaio, su pergamena.	1501 Set. 4.	(manca)
	40	Nº 2 copie del testamento di Giov. Ambrogio Trincherio in cui istituisce suoi eredi i figli del fu Ambrogio Trincherio per una terza parte, Gabriele Trincherio per un'altra terza parte e Franceschina, Elena e Polissena sorelle del testatore, con sostituzioni a favore dell'Ospedale della Pietà di Milano, del	1501 Mar. 30.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
79		Consorzio della Misericordia e delle quattro Marie. Rogato da Cosma Brena, notaio di Milano.		
	41	N ^o 2 copie del test.to di Gerolamo Legnano, in cui dopo vari legati nomina erede universale il figlio Giov. Antonio, sostituendolo in mancanza di successori, con la figlia Angelina per metà e per l'altra metà con i suoi f.lli Pietro e Giacomo. Rogato dal fu notaio Giov. Pietro Carcano ed emesso dal Figlio Gabriele.	1503 Dic.	5.
	42	N ^o 2 copie dell'inventario dei beni lasciati dal fu Gerolamo Legnano, spettanti ai suoi figli. Rogato dal fu notaio Defendente Airoidi di Robiate ed emesso da Giov. Stefano Villa, notaio di Milano.	1503 Dic.	6.
	43	Testamento di Donato Coriglio, in cui dopo diversi legati istituisce erede suo figlio Ambrogio. Rogato da Beltramo Mangiarotti, notaio di Milano ed emesso da Giov. Angelo Camera, su pergamena.	1503 Dic.	24.
	44	N ^o 2 copie del testamento di Bellotto Corte in cui istituisce erede il fratello Antonio. Rogato da Giov. Giacomo Lampugnano, notaio di Milano.	1504 Nov.	29.
	45	Testamento di Jacobo Arditi, in cui dopo diversi legati istituisce eredi i suoi figli Francesco, Benedetto e Giov. Giorgio. Rogato dal fu Pietro Martire Pasquale, notaio di Milano.	1505 Mag.	4.
	46	Copia del testamento di Giovanni Rovarini detto Campanino, di Pavia, in cui non compare il nome dell'erede universale, nè del notaio rogatario.	1506 Feb.	5, Pavia.
	47	N ^o 2 copie del testamento di Giuliano Porro, in cui istituisce suoi eredi: il fratello Ottaviano per una terza parte, i figli e le figlie del fu Giacomo altro suo fratello per un'altra terza parte e Susanna sua figlia, moglie di Filippo Marccone per l'ultima terza parte. Rogato da Battista Caccia Castiglione, notaio di Milano	1506 Lug.	5.
	48	Testamento di Carlo Barzo in cui istituisce eredi i suoi figli. Rogato da Giov. Francesco Castiglione, notaio di Milano, su perna.	1506 Ago.	19. (manca)
	49	Istrumento di pubblicazione del testamento di Gualterio Bascapè. Rogato da Martino Scaravaggio, notaio di Milano, su pergamena.	1508 Nov.	24.
	50	Test.to di Carlo Visconti, in cui istituisce erede sua figlia Barbara.	1509 Ott.	7.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchio Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
79		Una vasta lacuna rende incompleto l'istrumento.			
	51	Testamento di Lucia Castiglione, in cui nomina eredi i suoi figli Giovanni e Lodovico Tolentino. Rogato da Bonifacio Gira, notaio di Milano, su pergamena.	1510	Lug. 26.	(manca)
	52	Copia del testamento di Guglielmo Rippa in cui nomina suo erede Giov. Stefano Berti, figlio di primo letto della moglie. Rogato da Giov. Giacomo Suardo, notaio di Milano.	1511	Apr. 26.	
	53	Testamento di Gabriele Morosini, in cui istituisce eredi Donina Dorotea Morosini e i figli della medesima. Rogato da Simone Fagnano su pergamena. Allegati n. 2 codicilli, mancanti, datati 1512 aprile 21 e 1512 agosto 26, pure su pergamena.	1511	Ago. 28.	(manca)
	54	Testamento di Francesco Lauteri, in cui istituisce erede la figlia Caterina, moglie di Giov. Battista Seni, con diverse sostituzioni in caso di morte senza eredi della suddetta Caterina. Rogato da Pietro Martire Spanzotta, notaio di Milano.	1513	Mar. 29.	
	55	Testamento di Brunoro Giussano, in cui nomina erede il fratello Enrico. Rogato da Francesco Casate, notaio di Milano, su pergamena.	1513	Giu. 10.	(manca)
	56	Testamento di Filippo Terzago in cui istituisce eredi i suoi figli Giovanni, Giacomo e Tommasino. Rogato da Bernardino Sabadini, notaio di Milano, su pergamena.	1513	Giu. 29.	(manca)
	57	Pateat del testamento di Francesco Mantegazza in cui lascia a Giov. Maria Mantegazza e in mancanza d'esso al f. llo di lui Giov. Francesco, il diritto di eleggere e nominare il priore, i canonici e i ministri del Monastero di S. Maria al Campo Morto. Rogato da Giov. Jacobo Lampugnano notaio.	1513	Ago. 24.	
	58	Testamento di Simone Bonomine, in cui dopo vari legati nomina eredi Francesco ed Alessandro suoi figli in uguali divisioni, con diverse sostituzioni e convenzioni. Rogato da Leonfarte Santo, notaio di Milano.	1513	Set. 7.	
	59	Testamento di Elena Trincherio, vedova di Taddeo Burri, in cui istituisce eredi il figlio Bernardino e le sue sorelle. Rogato da Alberto Grassi, notaio di Milano.	1516	Mar. 4.	
	60	Testamento di Elisabetta Vitali, in cui istituisce eredi Donina Dorotea Morosino e Baldassarre Desio.	1516	Set. 25.	

Numerazione			Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	Partico- lare di serie	vecchia				
Cart.	Fasc.	Carta				
79			Rogato da Simone Fagnano, notaio di Milano, su pergamena.			(manca)
	61		Testamento di Giov. Giacomo Magistris in cui istituisce eredi i suoi nipoti Giov. Antonio e Giov. Pietro Magistris, figli del fu Bernardino fratello del testatore. Rogato da Giov. Leonardo Castoldo, notaio di Milano, su pergamena.	1516 Dic.	28.	(manca)
	62		Testamento di Giovanni Calco, abitante a Sartirana pieve di Brivio, in cui istituisce eredi i suoi figli Giov. Jacobo presbitero, Galdino, Marco Antonio e Gabriele in uguali porzioni, con la condizione che se l'altro suo figlio Giov. Pietro venisse graziato per dei delitti commessi, debba avere la quinta parte dell'eredità, dedotte le spese da farsi per ottenere la grazia. Rogato dal fu notaio Francesco Luino ed emesso dal figlio Giov. Battista.	1517 Ago.	26.	
	63		Testamento, su pergamena di Gerolamo Regni, in cui dopo diversi legati, istituisce eredi i suoi figli. Rogato da Matteo Riboldi Resana, notaio di Saronno.	1518 Ott.	1, Cisate.	
	64		Testamento di Giovanni Calco, abitante a Sartirana, in cui revoca altri testamenti, in cui nomina eredi i suoi figli Galdino Marco Antonio, Gabriele, Giov. Pietro e il prete Giov. Giacomo in uguali porzioni con successivo fidecommesso. Rogato dal fu notaio Bernardino Perego ed emesso da Gaspare Ripa, abitante a Merate.	1519 Ago.	1, Perego.	
	65		Codicillo testamentario di Giov. Luca Sansone in cui accresce e diminuisce diversi legati fatti nel suo testamento rogato nel 1501 ottobre 5, ne estingue altri e conferma il testamento. Rogato da Bartolomeo Sormano, notaio di Milano.	1522 Set.	4.	
	66		Testamento di Ippolita Biglia, vedova di Princivalle Visconti, in cui istituisce suoi eredi i figli Giov. Battista ed Alessandro Visconti, con sostituzioni in caso di loro morte senza eredi.	1523 Dic.	8.	
	67		Testamento di Francesco Confalonero, in cui istituisce eredi i suoi fratelli. Rogato da Giov. Battista Porro, notaio di Milano, su pergamena.	1524 Gen.	15.	(manca)
	68		Testamento di Bernardo Vignolo in cui istituisce eredi le sorelle Elisabetta e Giulia Calchi, sue nipoti. Rogato da Filippo Airoidi, notaio di Milano, su pergamena.	1524 Mag.	12.	(manca)
	69		Testamento del frate Matteo Polvari in cui nomina eredi universali le sue sorelle Gadina, Giovannina e Maria.	1524 Lug.	28, Roma.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc.	Carta			
79		Rogato da Giovannino Costa, chierico di Novara, notaio diocesano.		
		70 Testamento di Giov. Antonio de Capitani d'Albairate in cui istituisce erede Filippo Candiano, cognato di un figlio del testatore. Rogato da Pietro Paolo Crevana, notaio di Milano.	1524 Ago. 23.	
		71 Testamento di Venturina Caponago, in cui dopo diversi legati, nomina suo erede Giulio Cesare Novate, con diverse sostituzioni in caso di morte dell'erede senza successori. Rogato dal fu notaio Battista Rozzi ed emesso da Giov. Stefano Besuzio, notaio di Milano.	1524 Set. 7.	
Cart. Fasc.	Carta			
80		<u>Archivi Ereditari Testamenti Estranei a Santa Corona</u>	1525-1580.	
		1 Testamento di Agnese del Conte in cui istituisce eredi le nipoti Anna Elisabetta e Paola Vitali. Rogato da Stefano Saronò, notaio di Milano.	1525 Gen. 7.	
		2 Codicillo del testamento di Venturina Caponago, in cui revoca la sostituzione fatta nel suo testamento rogato il 1524 Set. 7 a favore dei suoi nipoti Caponago e Carate che dovevano sostituire l'erede Giulio Cesare Novate, indicando ora come sostituto la Casa della Divinità di Milano, con l'obbligo della celebrazione di messe. Rogato dal fu notaio Battista Rozzi ed emesso da Giov. Stefano Besuzio, notaio di Milano.	1525 Dic. 29.	
		3 Testamento di Giov. Andrea Giussano, in cui istituisce eredi i suoi figli maschi e femmine nati e nascituri, con diverse sostituzioni. Rogato da Martino Scaravaggio, notaio di Milano.	1528 Feb. 3.	
		4 Pateat del testamento di Bartolomeo Prato, abitante a Lodi, in cui istituisce erede universale il fratello Giovanni e fa un legato di uno scudo d'oro del sale in perpetuo alla sorella Anna, Monaca nel Monastero di S. Lazzaro di Milano. Rogato da Giov. Battista dal Pozzo, notaio di Lodi.	1528 Lug. 31, Lodi.	
		5 Testamento di Susanna Castello, in cui istituisce sua erede la Figlia Paola Corbetta, moglie di Antonio Grassi, con varie sostituzioni. Rogato dal fu notaio Francesco Pusterla ed emesso dai figli Giov. Guglielmo, notaio di Milano.	1529 Apr. 7.	
		6 N° 2 copie del testamento di Pietro Rachi, abitante a Treviglio in cui istituisce eredi i suoi figli Martino, Massimiliano ed	1532 Mag. 26, Treviglio.	

Numerazione			Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchio				
generale	Pericolo di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
80			Ercole, nominando la moglie e i cognati tutori e curatori di detti eredi.		
		7	Istituzione testamentaria del Conte Giov. Francesco Stampa, in cui istituisce eredi i suoi figli nascituri maschi e femmine, con sostituzioni. Rogato da Gerolamo Terzago, notaio di Milano.	1533 Set. 19.	
		8	Testamento di Bernardino Sansoni, pretore di Novara, in cui istituisce erede universale la moglie Daria Pegù detta Ghiringhelli e il figlio naturale Marco Antonio, con diverse clausole. Rogato da Giov. Battista dal Corno, notaio di Milano.	1534 Giu. 11.	
		9	Testamento di Giovanni Prata, in cui istituisce suo erede il cugino Giov. Antonio Prata. Rogato da Francesco Luino, notaio di Milano.	1534 Lug. 22.	
		10	Istrumento di donazione di Caterina Gavanti inter vivos ai figli Giov. Pietro, Giov. Jacobo, Camillo e Cesare Bevacqua di tutti i suoi beni mobili e immobili, crediti e debiti, salvo f. 50 da poter disporre nelle sue ultime volontà, quali valore di un sedimine sito a Carugate. Rogato da Marco Bevacqua, notaio di Milano.	1538 Feb. 14.	
		11	Istituzione testamentaria di Leonardo Brunelli in cui nomina eredi Annibale Brunello, figlio del fu Cesare, Cristoforo Brunello, figlio del fu Giov. Antonio, e Amadeo Brunello, figlio del fu Stefano, in uguali porzioni. Rogato da Francesco Sacchetti, notaio di Milano.	1540 Ago. 30.	
		12	Testamento di Veronica Ghilia, in cui istituisce erede il nipote Gaspare Lodi. Rogato da Francesco Sacchetto, notaio di Milano, su pergamena.	1541 Gen. 18.	(manca)
		13	Copia del testamento del Conte Massimiliano Stampa, Marchese di Soncino, in cui dopo diversi legati, nomina suo erede il f. llo Ermete. Rogato dai notai di Milano Giovanni Giussano e Gerolamo Bertolio. Allegati: n. 1 copia del legato fatto dal suddetto testatore a Ludovico Caldarino - n. 3 codicilli dello stesso Massimiliano Stampa, datati: 1543 febbraio 14, 1543 aprile 18 (n. 2 copie), e 1552 maggio 27 (2 copie).	1543 Gen. 13.	
		14	Testamento di Florio Maggi in cui nomina suoi eredi i figli Gaspare Pietro e Melchione. Rogato da Pietro Maggio, notaio di Milano.	1543 Apr. 19.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
80	15	Testamento del prete Giovanni Carlevani Liburno, detto Veggi, canonico della chiesa di S. Maria della Scala di Milano, in cui dopo diversi legati, nomina suo erede Girardo de Girardinis de' Cresentino. Rogato da Lorenzo Gadio, notaio di Milano.	1543 Mag. 9.	
	16	Testamento di Elisabetta Brena, abitante a Pozzolo pieve di Marliano, in cui lascia la sua casa sita a Pozzolo ai suoi nipoti, i f.lli Pallavicino con l'obbligo di dare alloggio alle sue figlie monache nel monastero di S. Andrea di Brunate, ogni volta che sarà necessario, e per il resto dei suoi beni nomina eredi il figlio Giov. Luca Casate e i predetti nipoti Parravicino, con successivo fedecommesso e sostituzione a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano. Rogato da Giov. Ambrogio de Sanctis, notaio di Milano.	1546 Feb. 25, Pozzolo.	
	17	Nº 2 copie del test.to di Giovannino Palestro, in cui dopo diversi legati istituisce suo erede Ludovico Calderino. Rogato da Paolo Cignardo notaio di Milano.	1546 Lug. 16.	
	18	Test. di Sigismondo Visconte in cui istituisce suoi eredi i figli naturali Teocarolo e Cecilio e il nipote Francesco Visconte, figlio del fu f.llo Ottaviano, in uguali porzioni.	1547 Apr. 23.	(manca)
	19	Test. di Giov. Tommaso della Croce, in cui dopo vari legati istituisce suo erede l'Ospedale Maggiore di Milano, con la proibizione di alienare i beni, nel qual caso sostituisce con il luogo Pio e la Scuola delle Quattro Marie. Segue un codicillo. Rogato da Giov. Battista Marliano, notaio di Milano.	1547 Ago. 26.	
	20	Test. di Elisabetta Maliavacca, in cui istituisce eredi le sue figlie Veronica, Margherita Villani, Daria Pioni altra sua figlia e la nipote Caterina Villani. Rogato da Michele Sacco, notaio di Milano.	1549 Ott. 31.	
	21	Test. di Giov. Battista Parravicino, in cui istituisce erede il fratello Giov. Luca. Rogato da Antonio Maria Giussano, notaio di Milano.	1551 Mag. 4.	
	22	Nº 2 copie del test. di Angela Rippa, in cui istituisce erede Ludovico Calderino. Rogato da Michele Sacco, notaio di Milano.	1551 Nov. 21.	
	23	Test. di Giov. Antonio Ferrari in cui istituisce eredi i suoi sei figli, con varie sostituzioni.	1552 Apr. 19.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuove generale	vecchie Particolare di serie				
Cart. Pasc.	Carta				
80		Rogato da Gerolamo Legnano, notaio di Milano.			
	24	Test. di Giov. Francesco Pusterla, in cui istituisce erede il figlio Giov. Andrea, con diverse clausole. Rogato dal fu Galeazzo Biglia ed emesso da Giov. Francesco Tudono	1553	Lug. 2.	
	25	Test. di Baldassarre Medici in cui dopo diversi legati istituisce erede i figli Paolo e Giov. Francesco. Rogato da Giov. Ambrogio Mantegazza, notaio di Milano.	1554	Set. 21.	
	26	Test. di Simone Monari, in cui istituisce erede il nipote Francesco Monari. Rogato da Giov. Ambrogio Govenzate (Guanzate) notaio di Milano	1555	Lug. 28.	
	27	Test. di Nicolò Porri in cui nomina suoi eredi i figli Diamante e Giov. Battista. Rogato da Pietro Francesco Sabadino, notaio di Milano.	1556	Set. 1.	
	28	Test. di Ottaviano Bignami, Senatore, in cui nomina suo erede il figlio Camillo, con diverse sostituzioni tra cui l'Ospedale Maggiore di Milano. Rogato da Giov. Battista Busca, notaio di Milano.	1557	Gen. 27.	
	29	Test. di Gerardo Ferrari, in cui nomina suoi eredi i figli Giov. Stefano e Gabriele, con sostituzioni. Rogato dal fu notaio Jacobo Scaccabarozzi ed emesso da Giov. Battista Scaccabarozzi, notaio di Milano.	1557	Dic. 18.	
	30	Test. di Isabella Calco, moglie di Giov. Antonio Medici, in cui istituisce erede il marito. Rogato da Giov. Ambrogio Mantegazza, notaio di Milano.	1560	Set. 22.	
	31	Test. di Francesco Serono, in cui nomina suo erede il fratello presbitero Gerolamo Serono, con clausole. Rogato da Giov. Ambrogio Spanzotta, notaio di Milano.	1562	Dic. 31.	
	32	Copia del testamento di Giov. Pietro Figino, abitante a Subiate Sup. pieve di Vimercate, in cui nomina suo erede il figlio Nicolò. Rogato da Francesco Tessera, notaio di Milano.	1564	Giu. 20.	
	33	Test. di Giov. Angelo Prebono, abitante a Carate pieve di Aliate in cui nomina eredi i suoi figli Cristoforo, Andrea, Gabriele e Giov. Antonio e lascia l'usufrutto di tutti i beni mobili e immobili alla moglie Caterina Gatti. Rogato da Jacobo Antonio Ronco, notaio di Carate.	1565	Gen. 24.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
80	34	Copia del testamento di Alessandro Olocate in cui dopo diversi legati nomina suo erede il fratello Giov. Battista. Rogato da Ambrogio Banfi, notaio di Milano. Allegato un codicillo del medesimo testatore datato 1544 agosto 22, e una revoca testamentaria dello stesso Olocate, datata 1567 aprile 14.	1567 Apr. 14,	Santa Corona.
	35	Testamento di Paolo Leonardi abitante a Leinate pieve di Nerviano, in cui dopo diversi legati, istituisce erede il nipote Giov. Battista del Monte, figlio di Anastasia a sua volta figlia del testatore, con la clausola che dopo la morte di Paolo l'erede cambi il cognome in Leonardi. Rogato dal fu notaio Gregorio Farra ed emesso dal figlio Bonifacio.	1568 Mar. 6,	Rho.
	36	Test. di Giovanni Henriquez, spagnolo, abitante a Savona e nativo del Borgo di Bezzeril de Campos, in cui dopo diversi legati nomina suo erede il nipote Alfonso Henriquez, sostituendolo con altri nipoti in caso di interruzione di linea ereditaria. Rogato da Raffaele Sardo ed emesso da Jacobo Martino, notai di Savona. Segue la recognitio dello scrittore della curia di Roma Francesco Sellier che autentica la copia del testamento con sigillo aderente.	1568 Nov. 26,	Savona.
	37	Test. di Bartolomeo Mantegazza in cui nomina erede i figli Camillo e Gerolamo, con altre sostituzioni. Rogato da Giov. Paolo Perego, notaio di Milano.	1570 Nov. 20.	
	38	Test. di Giov. Ambrogio Ghilio, in cui dopo diversi legati nomina suoi eredi i figli Giov. Antonio, Alessandro e Pompeo in uguali porzioni. Rogato da Giov. Battista Bombello di Canobio, notaio di Milano, su pergamena piegata e cucita in modo da formare un libretto di n. 16 pagine.	1573 Mar. 24.	
	39	Codicillo di Matteo Beccaria in cui lascia un legato alla moglie Margherita Reyna e ai figli suoi eredi accresce degli obblighi. Rogato da Pietro Antonio Sacco, notaio di Milano.	1573 Mag. 17.	
	40	Test. di Giovanni Francesco Cavenago, abitante a Quarto Cagnino pieve di Trenno, in cui dopo diversi legati, nomina suoi eredi i frati Cappuccini Francescani del Monastero fuori P.ta Verona. Rogato da Rolando Mazza, notaio di Milano.	1573 Set. 21,	Quarto Cagnino.
	41	Test. di Marco Bruto Marliano, abitante a Vignate pieve di Gonzola, in cui lascia alla figlia Camilla dalle 3 alle 4 mila	1574 Lug. 18,	Vignate.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
		Cart. Fasc. Carta			
80		lire a discrezione della moglie Ginevra, alla quale, se non volesse abitare con i figli, lascia un legato annuale di L. 200 in perpetuo. Rogato dal fu notaio Nicolò Chioca ed emesso da Giov. Paolo Perego, notaio di Milano.			
		42 Copia del test. di Amelia Medici in cui dopo vari legati nomina eredi le sorelle Virginia e Giovanna. Rogato da Gerolamo Pietrasanta, notaio di Milano.	1574	Ott. 20.	
		43 Copia del testamento di Sasso Visconti, commissario generale delle munizioni e lavori dello Stato di Milano, in cui nomina eredi i suoi figli Ottaviano, Fernando, Gerolamo e Carlo Maria. Rogato da Giov. Ambrogio Visconti, notaio di Milano.	1574	Feb. 14.	
		44 Copia del testamento di Giov. Antonio Serono, in cui dopo diversi legati nomina eredi le sue sorelle Cornelia e Giulia, sostituendole dopo la loro morte coi i loro figli suoi nipoti. Rogato da Gerolamo Giussano, notaio di Milano.	1576	Mag. 10.	
		45 Copia del testamento, incompleta, di S. Carlo Borromeo in cui lascia diversi legati a chiese, Enti Religiosi, a parenti, a laici e ad Ecclesiastici.	1576	Set. 9.	
		46 Copia del testamento di Giov. Ambrogio Medici, abitante a Osso-na pieve di Corbetta, in cui dopo diversi legati nomina eredi i suoi figli Francesco, Baldassarre, Giov. Stefano e Carpoforo. Rogato da Giov. Paolo Pellizzari, notaio di Milano.	1577	Dic. 29.	
		47 Test. di Gabriele Ceppi, abitante a Pozzolo, in cui dopo diversi legati nomina erede suo figlio Giov. Jacobo. Rogato da Giov. Ambrogio Cesate, notaio di Melzo.	1579	Apr. 8, Pozzolo.	
		Cart. Fasc. Carta			
81		<u>Archivi Ereditari - Testamenti Estranei a Santa Corona</u>	1581-	1661	
		1 Copia del test. di Giulio della Croce in cui dopo diversi legati, istituisce erede il figlio maschio nascituro dalla moglie Giustina Maineri, in caso di figlia femmina lascia un legato e in mancanza di nascituri nomina suoi eredi i nipoti Bernardo e Gerolamo della Croce. Rogato da Gerolamo Albrici, notaio di Milano.	1581	Gen. 10.	
		2 Test. di Francesco Farina in cui nomina sua erede la madre Felice Vegini Rogato da Camillo Bossio, notaio di Milano.	1583	Feb. 28.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuove	vecchie			
generale	Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
81	3	Test. di Mario Arrigoni in cui dopo vari legati e la richiesta approvazione del Senato perchè siano osservate le sue volontà, nomina erede il figlio naturale legittimato Baldassare Arrigoni, tenente di Cavalleria. Rogato dal fu notaio Ottaviano Viano ed emesso da Cesare Mazio di Milano.	1583 Ott. 20.	
	4	Test. di Giov. Battista del Monte, in cui dopo vari legati, nomina eredi la sue sorelle Lucrezia e Felice in uguali porzioni, con sostituzioni vicendevoli a favore dei figli di dette sorelle. Rogato da Gerolamo Visconti, notaio di Milano.	1584 Feb. 6.	
	5	Test. di Angelo Giovanna Uglono (Oggiono), in cui nomina eredi i suoi nipoti Lodusio, Giov. Battista e Cesare Crivelli in uguali porzioni. Rogato da Giov. Paolo Marliano, notaio di Milano.	1584 Apr. 6.	
	6	Nº 2 copie autentiche del testamento di Battista Repossi detto Chittolini, abitante a Conago pieve di Rosate, in cui nomina eredi i suoi figli Giovanni e Francesco per due parti e i nipoti Giov. Angelo e Antonio Maria per la terza parte. Rogato da Ottaviano Scaccabarozzi, notaio di Binasco.	1585 Nov. 25.	
	7	Test. di Antonio Londonio, Senatore e Consigliere del Ducato di Milano, in cui dopo diversi legati, nomina suo erede il figlio Carlo, legittimato, con il diritto di primogenitura a favore dei figli maschi primogeniti, con l'obbligo di dote alle femmine e la proibizione di alienare i beni ereditati. Rogato da Pompeo Bologna e Giov. Domenico Romussi, notai di Pavia, con sigillo aderente dell'ordine dei notai pavesi.	1590 Ago. 27, Sartirana.	
	8	Copia del testamento di Elisabetta Bargelli Rigoni, abitante a Cassina Rabalioni pieve di Cesano, in cui nomina erede Margherita Rigoni, figlia di Baldassarre e di Angela Rinzio Rigoni, con l'obbligo di pagare i legati fatti nel presente testamento. Rogato da Giov. Augusto Sampietro, notaio di Gabiate.	1590 Ott. 15.	
	9	Nº 2 copie del testamento di Giov. Battista Repossi detto Chittolino di Binasco, in cui nomina eredi i suoi figli Giov. Ambrogio, Giov. Maria e Giov. Battista, in uguali porzioni. Rogato dal fu notaio Ottaviano Scaccabarozzi ed emesso da Giov. Battista Scaccabarozzi, notaio di Milano.	1592 Giu. 18.	
	10	Test. di Urbano Coquio in cui dopo diversi legati, nomina erede di le sue figlie Elisabetta, Anna e Rosanna, con diverse clausole. Rogato dal fu notaio Gerolamo Carate ed emesso da Giov. Pietro Ruginello, notaio di Milano.	1593 Apr. 6.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particola- di serie			
Cart. Fasc. Carta				
81	11	Copia del test. di Angela Visconti, moglie di Giov. Stefano Ello, in cui lascia usufruttuario dei suoi beni il marito e nomina erede il fratello Francesco Visconti, e dopo la morte del f. llo istituisce erede il nipote Giovanni Maria, sostituendolo con la sorella Lucia in caso di mancanza di successori. Rogato da Pietro Francesco Ondegardo, notaio di Milano.	1597 Dic.	14.
	12	Copia del test. di Maddalena Binasco Confalone, in cui dopo diversi legati nomina suo erede il cugino reverendo Federico Massello, chierico della Cappella di PAPA Clemente VIII, con la dispensa del Senato. Rogato da Orazio Visconti, notaio di Milano.	1600 Set.	17.
	13	Test. di Dionisio Maggio, abitante ad Arona, in cui dopo diversi legati nomina suo erede il nipote Giov. Battista, e successivamente i primogeniti, sostituendolo con Giov. Angelo, f. llo secondo-genito di Giov. Battista, in caso di mancanza di successori. Rogato da Bernardo Miles, notaio di Arona.	1602 Gen.	23, Arona.
	14	Nº 4 carte inerenti la causa di Angelo Michele Ferrario contro l'eredità di Paolo Antonio Bustio.		
	15	Testamento di Sancio Londonio di Milano, in cui dopo alcuni legati nomina suoi eredi i frati del Monastero della SS. Trinità sul Monte Pincio di Roma dell'ordine dei Minori di S. Francesco di Paola. Rogato da Ottaviano Capogallo notaio di Roma e autenticato con sigillo aderente cartaceo del collegio dei notai di Roma. L'istrumento è scritto su pergamena piegata e cucita in modo da formare un libretto di 8 pagine.	1604 Nov.	17, Roma.
	16	Testamento, scritto in lingua volgare, di Giov. Stefano Pinotino, in cui dopo vari legati, nomina eredi i suoi figli Giov. Antonio, Marco Antonio e Giov. Battista in uguali porzioni. Rogato dal fu notaio Alessandro Pinotino ed emesso dal figlio Giov. Battista.	1605 Apr.	25.
	17	Testamento come al n. 16.	1606 Gen.	17.
	18	Test. di Mabilia Corradi, abitante a Vimercate, in cui dopo vari legati nomina suo erede il nipote Giov. Battista. Rogato da Ottaviano Orobono, notaio di Vimercate.	1606 Mag.	5, Vimercate.
	19	Test. di Gerolamo Ello, ovvero Negrone di Ello, in cui dopo diversi legati istituisce suoi eredi i figli Francesco e Marco Ant. Rogato da Giov. Battista Vitale, notaio di Milano.	1608 Feb.	8.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
Cart. Pasc.	Carta			
81	20	Copia, in lingua volgare, del testamento di Cornelio della Croce, in cui dopo diversi legati nomina suo erede il cugino Pietro Paolo Lampugnano, sostituendolo con il Monastero dei Padri di S. Francesco di Milano. Rogato da Francesco Bernardino Rugginello, notaio di Milano.	1608 Mar. 22.	
	21	Copia del testamento di Orisanda Visconti in cui dopo diversi legati, nomina eredi i suoi figli Federico e Didaco, avuti da Carlo Londonio, in uguali porzioni. Allegato un pateat del suddetto testamento, rogato da Bartolo de Bartolis.	1608 Set. 6.	
	22	Copia del test. di Andrea Luino, in cui dopo diversi legati nomina suo erede Francesco Bernardino Agudio, per le cure che gli presta durante la sua lunga malattia. Rogato da Carlo Andrea Polvario, notaio di Milano.	1609 Mag. 10.	
	23	Testamento di Clemenzia Castello in cui nomina sua erede la madre Lucrezia Negri, con la clausola che non possa disporre di più di scudi 25 d'oro e dopo la morte della testatrice tutta l'eredità deve essere convertita in celebrazioni di messe da morto da farsi dai Cappuccini di P.ta Orientale e nella Chiesa di S. Giovanni in Conca. Rogato dal fu Francesco Pusterla ed emesso da Felice Terzago, notaio di Milano.	1614 Gen. 7.	
	24	Test. di Alessandro Ungaresio, in cui dopo diversi legati istituisce eredi i suoi figli Marco Antonio, Gerolamo, Giov. Battista e Francesco, in uguali porzioni, con diverse clausole. Rogato da Giulio Cesare Terzago ed emesso da Giov. Maria Cuttinello, notai di Milano.	1616 Gen. 6.	
	25	Test. di Cornelia Vimercate, abitante alla Cassina di Frate Martino pieve di Brivio, in cui dopo alcuni legati istituisce eredi i suoi nipoti Alessandro e Giulio de' Capitani di Vimercate, con clausole varie. Rogato da Pietro Antonio Calco, notaio di Milano.	1617 Apr. 1.	
	26	Copia autentica del test. di Carlo Luigi Innocenzo Raimondi, abitante nel Collegio Gallio di Como, in cui dopo diversi legati nomina erede Sidonia Magni Raimondi, moglie di Lazzaro Magni, sostituendoli con i f.lli Giov. Battista e Tommaso, figli di Sidonia e Lazzaro. Rogato da Giov. Battista Ghezzi, notaio di Como.	1618 Mag. 7, Como.	
	27	Test. di Marco Antonio Sala, in cui nomina suoi eredi i frati	1620 Set. 17.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
81		di S. Primo in P.ta Nuova, dell'ordine e Convento di S. Ambrogio, e lascia alla moglie i suoi beni e utensili di casa e il godimento di un locale della casa. Rogato da Bartolomeo Cortellazio, notaio di Milano.		
	28	Copia del testamento di Pompeo Bevilacqua in cui dopo diversi legati nomina erede Ottaviano Dugnano, figlio del fu Giov. Battista suo cugino, con successive sostituzioni. Rogato da Gerolamo Burigozzi, notaio di Milano.	1622 Apr. 7.	
	29	Copia del test. di Angela Airoidi in cui dopo diversi legati nomina erede il nipote Giov. Angelo Airoidi. Rogato da Giov. Pietro Soresina, notaio di Milano.	1623 Lug. 11.	
	30	Codicillo testamentario di Pietro Sansoni di Pavia, in cui aggrega l'erede a spendere f. 1.000 per la celebrazione di messe a suffragio della sua anima e istituisce diversi legati. Rogato da Pietro Francesco Canevario, notaio di Pavia.	1625 Gen. 11, Pavia.	
	31	Test. di Pietro Carate Olozo, spagnolo, governatore della rocca di Fuentes, in cui lascia l'usufrutto dei beni alla moglie Rosanna Coquio, che nomina tutrice e curatrice dei loro figli eredi nati e nascituri. Rogato da Bernardo Cazzola, notaio di Como.	1625 Ago. 12, Rocca di Fuentes (Como).	
	32	Nº 2 copie del test. di Baldassare Sansone giureconsulto, in cui lascia un legato di f. 6.000 a Ippolita Sansone, figlia sua e della prima moglie Margherita Porta e nomina suo erede universale il figlio Gerolamo. Rogato da Giov. Pietro Viglezze, notaio di Milano.	1625 Nov. 23.	
	33	Test. di Francesco Feliciano, in cui dopo diversi legati istituisce erede il figlio Carlo, con sostituzione a favore della figlia Margherita se adirà, altrimenti a favore dei suoi figli. Rogato da Alessandro Pallavicino, notaio di Milano.	1629 Ott. 6.	
	34	Test. di Giulia del Campo, in cui dopo diversi legati istituisce eredi la figlia Elisabetta Favecchia Reina, la nipote Laura Sansone, e le figlie Corona e Paola Maria Favecchia, monachella nel monastero di S. Marcellina, in uguali porzioni. Rogato da Ludovico Porro, notaio di Milano.	1630 Feb. 13.	
	35	Copia del testamento di Annibale Volpi, in cui dopo diversi legati nomina suoi eredi i figli Quirico e Carlo, qualora quest'ultimo ottenga la grazia, essendo carcerato. Rogato da Protasio Rovello, notaio di Milano.	1630 Set. 6.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data	Osservazioni
nuova generale	vecchie Particolare di serie			
Cart. Fasc. Carta				
81	36	Copia del testamento di Gerolamo Sansono, in cui dopo vari legati istituisce erede il figlio minore legittimato Carlo Francesco e come tutrice e curatrice nomina la madre di Carlo Francesco, Maddalena Somaruga. Rogato da Antonio Bestetto, notaio di Milano.	1633 Gen. 5.	
	37	N ^o 2 copie del testamento di Pietro Carate Olaso, ^(Olozo) governatore della rocca di Fuentes, in cui lascia usufruttuaria generale di tutti i suoi beni la moglie Rosanna Coquio e nomina eredi i figli maschi avuti da Rosanna, in uguali porzioni. Alle figlie femmine lascia dei legati. Rogato da Camillo Molgula, notaio di Milano. Allegato n. 1 codicillo, datato 1636 febbraio 7, in lingua spagnola.	1633 Giu. 14.	
	38	N ^o 2 copie del testamento di Francesco Sansono, novizio della canonica di S. Maria della Passione di Milano, in cui dopo diversi legati nomina erede Cesare Porta, con l'incarico di pagare al testatore L. 300 annuali. Rogato da Gerolamo Vismara, notaio di Milano.	1633 Nov. 22.	
	39	Copia a stampa del testamento di Gerolamo Croaria, conte Palatino, in cui dopo vari legati nomina sue eredi le figlie Barbara maritata Visconti e Ursula maritata Panigarola, sostituendole, in caso di loro morte senza successori, in parte con l'Ospedale Maggiore di Milano.	1636 Giu. 23.	
	40	Test. di Ludovico Rippa, in cui dopo vari legati nomina eredi i suoi figli Francesco Carlo, Ottavio e Berto Corneo, avuti dalla moglie Lucia Trezzi, con successive sostituzioni a favore dei discendenti maschi per stirpe e con le proibizioni di alienazione. Rogato da Giov. Battista Rosso, notaio di Milano.	1636 Ago. 4.	
	41	Copia del testamento di Anna Maria Rodriguez Landriano, in cui dopo dei legati nomina suo erede il "Collegio delle nobili vedove" fuori P.ta Nuova di Milano. Rogato da Rocco Ripa, notaio di Milano.	1627 Mag. 20.	
	42	Copia del testamento di Isabella Savoia, moglie di Pompeo Sola, in cui dopo diversi legati nomina erede la figlia Margherita Ferrario, con la sostituzione a favore dei figli di detta Margherita. Rogato da Giov. Ambrogio Castagnola, notaio di Milano.	1637 Giu. 30.	
	43	Test. di Francesco Cittadino, in cui oltre a diversi legati nomina erede il cugino Benedetto Cittadino, con sostituzione a favore di altri suoi cugini.	1650 Apr. 16.	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova generale	vecchia Particolare di serie				
Cart. Fasc.	Carta				
81		Rogato da Giuseppe Robio, notaio di Milano. Allegato pateat del suddetto testamento, datato 1657 giugno 22 rogato da Francesco Pinotino.			
	44	Copia in lingua volgare del testamento di Giov. Battista Sacchet ti, in cui dopo diversi legati nomina eredi i suoi figli maschi e dopo di loro le femmine e i loro discendenti maschili in infi nito, con la sostituzione in caso di mancanza di successori, a favore del Collegio di S. Pelagra di P.ta Comasina di Milano. Rogato da Carlo Bernasconi, notaio di Milano.	1656	Feb. 29.	
	45	Nº 2 copie del testamento di Francesca Ferrari, in cui dopo di versi legati, fra cui il pagamento di L. 600 all'Ospedale Maggio re di Milano, nomina erede Pietro Antonio Calmenia. Rogato da Carlo Bianco notaio di Milano e concordato da France- sco Benvenuto, notaio di Milano.	1661	Lug. 1.	